

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

1^ Sezione di programmazione

SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

sede legale : Via G. Matteotti, 1 - 31050 Miane (TV)

telefono : centralino: 0438 8993 - URP : 0438 8993 - fax 0438 960038

sito istituzionale : <https://www.comune.miane.tv.it/home>

e-mail : protocollo@comune.miane.tv.it - **pec** : segreteria@comunedimiane.legalmail.it

codice fiscale : 84000830269 - **partita IVA** : 00500970264

codice ISTAT : 026042 - **codice catastale** : F190

sindaco : Denny Buso

segretario comunale : Dott. Fabio Tonin

responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza: Dott. Fabio Tonin

r.a.s.a. : Ing. Loris Pasqualotto

responsabile per la protezione dei dati personali : Avv. Prof. Fabio Balducci Romano

numero di dipendenti al 31/12/2022: 13

numero di abitanti al 31/12/2022: 3.139

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

2^ Sezione di programmazione

sottosezione 2.2

PERFORMANCE

La sottosezione è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 ed è finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione. Essa deve indicare, almeno:

- 1) gli obiettivi di semplificazione, coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionali vigenti in materia;
- 2) gli obiettivi di digitalizzazione;
- 3) gli obiettivi e gli strumenti individuati per realizzare la piena accessibilità dell'amministrazione;
- 4) gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

Si richiama a tal fine l'allegato approvato dal Comune di Miane con deliberazione di Giunta n. 2 del 12.01.2023 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2023/2025."

Tale punto può comunque essere così riassunto: Quali sono gli Obiettivi per l'anno 20223? Chi risponde dell'Obiettivo?

Va premesso che il Comune di Miane è articolato come segue:

Area Amministrativa P.O. dott. Fabio Tonin	Biblioteca - Sanzovo Marco
	Ufficio demografico - Sanzovo Marco
	Ufficio protocollo – Girardi Carla
	Ragioneria – Stefani Chiara
	Ufficio segreteria – Tonin Fabio
	Servizi Sociali – Paola Zanette
	Ufficio Tributi – Pian Michela
	Ufficio personale/Affari generali - Tonin Fabio
Area Tecnica/Vigilanza P.O. Ing. Loris Pasqualotto	Ufficio lavori pubblici Lorenzetto Luca / Paoletti Daniele
	Ufficio Urbanistica – Tomadini Annalisa
	Polizia Locale – Pederiva Ivano
	Manutenzioni-operai specializzato De Mori Giovanni, Recchia Paolo

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

Allegato P.I.A.O. 2023-2025



COMUNE DI MIANE
Provincia di Treviso

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

PIANO ASSEGNAZIONE OBIETTIVI E RISORSE E DELLA PERFORMANCE 2023-2025

ASSEGNAZIONE RISORSE

AREA 1 – AMMINISTRATIVA - CONTABILE

Categoria	N. posti	Profilo	Nominativo	Note
D1	1	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	Tonin Fabio	Titolare di Posizione Organizzativa
D1	1	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	Zanette Paola	Assunzione con decorrenza 13/02/2023
D1	1	Istruttore Amministrativo	Sanzovo Marco	
C	1	Istruttore Amministrativo	Pian Michela	Part time 27/36
B1	1	Esecutore amministrativo	Carla	
B3	1	Collaboratore Amministrativo	Stefani Chiara	
C	1	Istruttore Amministrativo	Zanesco Mariella	Incarico fino 31/12/2023 ai sensi dell'art. 1, c. 557, della L. 311/2004 – N. 8 ore mensili
Totale	7			

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

AREA 2 – URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA

Categoria	N.posti	Profilo	Nominativo	Note
D1	1	Istruttore Direttivo Tecnico	Tomadini Annalisa	Titolare di Posizione Organizzativa
C	1	Agente di Polizia Locale	Pederiva Ivano	Part time 30/36
C	1	Istruttore Tecnico geometra	Paoletti Daniele	11/36 ore settimanali
Totale	3			

AREA 3 - LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

Categoria	N.posti	Profilo	Nominativo	Note
D1	1	Istruttore Direttivo Tecnico	Pasqualotto Ioris	Titolare di Posizione Organizzativa
C	1	Istruttore Tecnico geometra	Lorenzetto Luca	
C	1	Istruttore Tecnico geometra	Paoletti Daniele	25/36 ore settimanali
B1	1	Operaio Professionale	Recchia Paolo	
B1	1	Operaio Professionale	De Mori Giovanni	
Totale	5			

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

ASSEGNAZIONE OBIETTIVI

Indirizzi strategici 2019 - 2024

Linee Programmatiche Mandato amministrativo 2019 – 2024 (Delibera Consiglio Comunale n. 19 del 07/06/2019)

POLITICHE SOCIALI

Riteniamo le politiche sociali punto fondamentale per il benessere di una comunità. Negli ultimi dieci anni, l'amministrazione con cui ci poniamo in continuità ha sempre cercato di farsi carico delle richieste di aiuto pervenute, ascoltando ed intervenendo con risposte specifiche ai bisogni del cittadino, ed è nostra intenzione proseguire su questa strada.

FAMIGLIA

- Erogare servizi utili a far fronte alle esigenze delle famiglie più bisognose di sostegno
- Promuovere le relazioni tra famiglie e comunità, famiglie ed istituzioni e tra famiglie stesse per renderle protagoniste attive all'interno della società stessa
- Collaborare con l'Ulss 2 per organizzare incontri educativi su tematiche inerenti alla famiglia
- Collaborazione con Ulss 2 e medici di base per monitorare e conoscere in modo più mirato specifiche problematiche locali e cercare le opportune soluzioni
- Promuovere l'"orto del cittadino" come occasione per creare occupazione e valorizzare le persone e i loro saperi
- Promuovere sinergie tra le varie associazioni/agenzie educative al fine creare uno spirito di aggregazione.

GIOVANI

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

- Prevenzione di situazioni di disagio giovanile, anche attraverso specifici progetti in collaborazione con l'azienda Ulss 2
- Promuovere l'aggregazione e la partecipazione giovanile all'interno della comunità, del volontariato e delle Istituzioni locali
- Mantenere la collaborazione con le cooperative educative e le altre realtà che, in ambito territoriale, si occupano dei giovani

ANZIANI

- Promuovere le occasioni di incontro tra anziani; coinvolgerli in progettualità volte a contrastare l'isolamento sociale e favorire la partecipazione attiva nella società, valorizzando le loro esperienze e tramandandole così anche ai più giovani
- Prestare attenzione alla salute nella terza età, mantenendo i corsi di ginnastica posturale ed i gruppi di cammino
- Erogare servizi utili per far fronte alle esigenze della vita quotidiana in situazioni di difficoltà
- Organizzare soggiorni climatici

STRANIERI

- Favorire l'integrazione di chi dà prova di voler entrare nella nostra comunità, sposandone doveri e diritti
- Mantenere attivi e pubblicizzare i corsi di lingua per stranieri che si vogliono integrare
- Adottare provvedimenti atti a fronteggiare fenomeni di illegalità che potrebbero turbare la serena convivenza nella comunità mianese

SICUREZZA

- Mantenere la collaborazione con la caserma dei carabinieri di Col San Martino
- Collocazione di telecamere in punti sensibili del centro e delle frazioni, intercettando i finanziamenti a disposizione, per contrastare e prima ancora prevenire fenomeni di illegalità, degrado e vandalismo
- Attenzione alla sicurezza stradale attraverso l'installazione di sistemi dissuasori di velocità o altre soluzioni per la moderazione del traffico

ISTRUZIONE

- Mantenere una stretta collaborazione con l'istituto comprensivo di Follina e Tarzo sostenendone le progettualità educative ed in particolare il Consiglio Comunale dei Ragazzi
- Collaborazione con le associazioni per l'organizzazione di centri estivi per bambini e ragazzi
- Attenzione e sostegno alle scuole materne
- Prosecuzione nella valorizzazione delle eccellenze scolastiche attraverso le borse di studio
- Attuazione del progetto "Pedibus"
- Collaborazioni con le Università (tesi di laurea), stimolando i laureandi affinché scelgano argomenti di interesse per la conoscenza e lo sviluppo del territorio di Miane e dell'intera

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

vallata

CULTURA

- Valorizzare e far vivere l'Auditorium "G. Jean Antiga"
- Collaborazione con associazioni culturali per la programmazione di stagioni teatrali-musicali-artistiche-cinematografiche di interesse per le varie fasce d'età
- Fondazione di una banda musicale in collaborazione con i comuni vicini

TRIBUTI

- Utilizzo oculato delle risorse finanziarie disponibili e continua ricerca di finanziamenti possibili per sostenere e supportare la finanza locale
- Trasparenza e comunicazione pubblica dell'uso delle risorse a disposizione per i vari progetti
- Contenimento per quanto possibile del carico fiscale (tasse) che grava sui nostri cittadini, e sostegno a famiglie indigenti che fossero nell'impossibilità di sostenere l'imposizione fiscale

OPERE PUBBLICHE ED URBANISTICA

È nostra intenzione portare la pianificazione territoriale in maniera sempre più marcata verso gli orientamenti che derivano dal principio di sostenibilità, conciliando sviluppo economico con la tutela dell'ambiente e con l'utilizzo oculato delle risorse, privilegiando la prosecuzione e conclusione dei lavori in corso d'opera e gli interventi manutentivi sull'esistente.

È nostra intenzione, inoltre, preoccuparci della cura del patrimonio edilizio, con particolare riferimento agli immobili storici, per i quali vorremmo pensare a soluzioni in grado di conciliare la tutela degli elementi di pregio con la rivitalizzazione e al riuso di questi spazi.

SCUOLE PUBBLICHE

La precedente amministrazione, con la quale ci poniamo in continuità, ha realizzato interventi fondamentali per la messa in sicurezza degli immobili scolastici, che oggi "ereditiamo" completamente a norma dal punto di vista antisismico. È stato per la comunità, anche grazie ai finanziamenti intercettati e richiesti alla Regione, un impegno importante, che ha sfiorato il milione e mezzo di euro (1.463.000 euro investiti, per l'esattezza). Questo per coprire i costi dell'accorpamento degli istituti, collocando in un unico edificio la scuola primaria e la secondaria di primo grado.

Oggi è nostra intenzione proseguire con gli interventi di efficientamento energetico del fabbricato, con cambio degli infissi al primo piano e la sistemazione della copertura con materiale isolante. Contestualmente, non abbandoneremo l'edificio dell'ex scuola media, che verrà recuperato ed adeguato alle norme antisismiche, con finalità di ricovero ed ospitalità per anziani autosufficienti con uno spazio riservato alle Associazioni del territorio.

PALAZZETTO

La precedente amministrazione ha concluso la realizzazione del Palazzetto dello Sport. L'investimento è stato importante: 1.246.000 euro.

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

Oggi noi vogliamo recuperare l'area "Ex PalaMiane" realizzando piazzole esterne polivalenti che possano prestarsi a numerose discipline sportive. Vogliamo che i nostri amati "campetti" ritornino vivi e funzionali.

ALTRE OPERE PREVISTE

- Intervento di adeguamento alla normativa antisismica ed eliminazione delle barriere architettoniche del Municipio
- Acquisto definitivo del fabbricato "ex Canonica" a Campea, recupero dell'area esterna ad uso parcheggio pubblico e dell'immobile ad uso sociale per consentire la creazione di locali da adibire a scopi sociali e culturali
- Manutenzione e recupero del cimitero di Combai, con particolare attenzione all'area esterna e alla viabilità di accesso
- Manutenzione, recupero ed eliminazione barriere architettoniche del cimitero di Miane, prevedendo anche il completamento dell'area a parcheggio di nuova realizzazione a lato di via Cava
- Recupero delle fontane storiche e dei pozzi presenti nel territorio comunale. Questi manufatti sono la testimonianza della determinazione dell'uomo per migliorare la qualità della vita, opere da valorizzare oggi sotto il profilo turistico/escursionistico con percorsi tematici
- Rilanciare ed incrementare la vocazione turistica del comune, in continuità con quanto già avviato (piazza Emigranti a Premaor, sentiero tematico "Parco la Via del Landrel", panchine via Pre Jacobino, opera artistica Avis in piazza Donatori del Sangue, aiuola a verde parco Maria Mastena nel Capoluogo), con la realizzazione di opere puntuali di arredo e decoro urbano che vadano a valorizzare gli scorci di maggior pregio del territorio comunale
- Valorizzazione del verde pubblico di via Cal di Mezzo a margine della struttura sportiva di via Cava e della Pro Loco di Miane. L'obiettivo è quello di definire un'area attrezzata da destinare a finalità sociali, aggregative e di svago per il cittadino
- Recupero delle strutture sportive a Campea con finalità di svago, ricreative e sociali
- Valorizzazione del comprensorio di Malga Budoj attraverso la definizione di un "progetto d'insieme" che individui l'ottimale sistemazione dei locali esistenti
- Valorizzazione del comprensorio di Malga Federa, recupero e sistemazione del fabbricato adiacente la "casa del malghese" ad uso bivacco e punto di ristoro per gli escursionisti, contando sulla fattiva collaborazione delle Associazioni operanti nel territorio
- Recupero del comprensorio di Malga Ai Pian
- Interventi di taglio e miglioramento del comprensorio boschivo comunale, in continuità con quanto già avviato negli scorsi anni, in collaborazione con i Servizi Forestali Regionali
- Impegno per accelerare la realizzazione di un nuovo depuratore delle acque reflue, previsto a Follina (via Talponade), e completamento della rete fognaria di Campea e Premaor. L'intervento sarà eseguito dalla società Alto Trevigiano Servizi
- Prosecuzione intervento di riasfaltatura delle viabilità pubbliche che necessitano di manutenzione, per migliorare la mobilità e garantire la sicurezza stradale
- Completamento del percorso ciclopedonale esistente lungo via Roma nel capoluogo, fino al confine con il comune di Follina
- Intervento di manutenzione e recupero delle viabilità silvopastorali del comprensorio montano, anche interessando i competenti servizi forestali o individuando specifiche forme di contributo previste dal vigente PSR (Piano di Sviluppo Rurale) veicolando fondi europei

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

- Allargamento di via Trieste e recupero della Strada Colmellere nella frazione di Combai, al fine di rendere maggiormente accessibile e sicura per veicoli e pedoni la viabilità
- Manutenzione e recupero degli storici muretti a secco presenti lungo diverse vie comunali, in continuità con quanto già attuato lungo via Canal
- Realizzazione di un marciapiede lungo via Trento a Combai, con ricavo anche di un piccolo parcheggio, in accordo con i privati
- Realizzazione di un tratto di marciapiede lungo via Europa Unita a Premaor, di collegamento con il centro della frazione fino al confine con Follina
- Realizzazione di un percorso ciclopedonale per collegare le frazioni e rendere più sicure le escursioni verso Pieve di Soligo e Follina
- Tombinamento di un tratto del Rio Fratta (Combai, via Cimavilla) per ricavarne un parcheggio pubblico.

SPORT E ASSOCIAZIONI

Sarà compito della nostra amministrazione mantenere i rapporti e sostenere le attività delle numerose Associazioni che operano nel nostro territorio. In particolare, per quanto riguarda la Protezione Civile vogliamo incentivare la diffusione della cultura del volontariato e del soccorso, con particolare attenzione ai giovani ed al mondo della scuola. Lo sport costituisce per Miane una realtà importante ed in continua espansione; molte persone di altri comuni afferiscono alle nostre strutture e società di varie discipline. È fondamentale perciò valorizzare l'associazionismo locale già esistente, favorendo un lavoro sinergico e mettendo a disposizione di tutti i cittadini le possibilità offerte. Il mondo dello sport va considerato una forma importante di aggregazione, di prevenzione del disagio minorile, di promozione della salute, nonché un ausilio importante per le famiglie nella gestione dei propri figli senza dover impegnare grosse risorse finanziarie. La nostra proposta è perciò di sostenere le associazioni che coinvolgono i giovani; promuovere la funzionalità e l'utilizzo delle strutture sportive esistenti mettendole a disposizione per competizioni provinciali e regionali; promuovere il rapporto tra associazioni sportive e scuola.

TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

È necessario che l'attività amministrativa sia trasparente, che il singolo cittadino venga coinvolto nella gestione della *res publica* e che possa avere gli strumenti per verificare l'operato degli amministratori che si sono messi a sua disposizione. Verrà quindi promossa la più ampia informazione ai cittadini sui programmi, sull'attività amministrativa, sull'accesso agli atti pubblici, sulla possibilità di poter accedere a bandi e fondi ed agevolazioni varie, anche attraverso il portale web del Comune. Il Comune di Miane si è reso disponibile alla sperimentazione denominata "Progetto Io" : si tratta di una app con l'obiettivo di semplificare l'accesso ai servizi pubblici nazionali e di svolgere velocemente pagamenti verso qualunque soggetto pubblico, il tutto tramite una semplice applicazione mobile. Verranno promosse forme attive di coinvolgimento e partecipazione dei mianesi tramite incontri con le associazioni e con le varie categorie, migliorando il canale comunicativo

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

amministrazione-cittadini.

TURISMO E MONTAGNA

Il turismo rappresenta una risorsa vitale per l'economia del nostro Comune. Per questo motivo, proseguiamo il lavoro intrapreso dalla precedente amministrazione per potenziare le infrastrutture necessarie a promuovere e vivere Miane e le sue montagne.

Intendiamo perciò valorizzare il modello di ospitalità dell'albergo diffuso, che ben si concilia con quanto detto in merito alla valorizzazione del nostro territorio. Puntiamo soprattutto a tre tipi di turismo, che così si dettagliano:

ENOGASTRONOMICO

- Sostenere e pubblicizzare le nostre specialità enogastronomiche ed i prodotti tipici in ogni evento che verrà promosso a Miane.
- Collaborare con le Pro loco e con le varie realtà che realizzano rassegne enogastronomiche nel territorio.
- Valorizzazione dei prodotti tipici. L'obiettivo è quello di condividere e sostenere progettualità ed iniziative dei privati volte ad incrementare la promozione dei prodotti agro/alimentari tipici quali ad esempio i marroni di Combai.

SPORTIVO

- Promuovere efficacemente il progetto delle ippovie ed i percorsi turistici dedicati a mountain bike e nordic walking, soprattutto nelle nostre malghe e sentieri che dovranno essere ben segnalati, tracciabili ed accessibili senza difficoltà.

RELIGIOSO

- Proseguimento della promozione del Santuario della Madonna del Carmine, di cui si sta progettando la ristrutturazione, e della Grotta del Landrel, che sarà presto resa accessibile e valorizzata nelle sue caratteristiche storiche, identitarie, culturali.

Per far vivere maggiormente la montagna, continueremo nella collaborazione con il Comune di Mel per realizzare la manifestazione "Malghe tra Mel e Miane", che ogni anno riscuote un successo sempre maggiore e l'assoluto gradimento dei visitatori. Terremo viva la montagna con numerosi eventi (ciaspolade, etc) che la pongano come opportunità di riscoperta, anche grazie alla collaborazione con i gestori delle malghe, dei rifugi e dei bivacchi.

Vogliamo inoltre sviluppare il turismo legato alle rassegne del Prosecco Superiore (Primavera del Prosecco in particolare), visto che Miane è tra i comuni che puntano a diventare tra qualche mese patrimonio dell'Umanità Unesco. Vogliamo intercettare, anche grazie alla Candidatura, quella fetta di turismo che punta a coniugare territorio ed enologia, settore che – secondo i dati statistici della Regione – da un paio d'anni è quello in Veneto che registra maggiori dati di crescita.

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

Lo faremo anche grazie allo IAT di Valdobbiadene, oggetto nel 2017 di un protocollo d'intesa tra i comuni di Miane, Cison, Pieve, Follina, Farra, Valdobbiadene e Vidor per una promozione congiunta del comprensorio.

AGRICOLTURA E AMBIENTE

- Negli ultimi 10 anni sono stati promossi numerosi corsi di formazione in collaborazione con l'Istituto Professionale per l'agricoltura e l'ambiente "Antonio Della Lucia" di Feltre. È nostra intenzione riproporre corsi analoghi anche nei prossimi anni.
- La precedente amministrazione ha aderito nel marzo 2019 al Comitato Promotore per la costituzione del biodistretto "Conegliano-Valdobbiadene": una scelta che ci impegneremo a concretizzare, come opportunità per uno sviluppo ambientalmente sostenibile di quella che è una delle nostre più importanti risorse economiche, la viticoltura e l'enologia.
- A contrasto degli abbandoni di immondizia sul nostro territorio, vogliamo intercettare i finanziamenti regionali per l'installazione di sistemi di videosorveglianza utili anche ai fini della pubblica sicurezza, per identificare e punire gli ecofurbi.
- A livello mondiale cresce la consapevolezza riguardo alla necessità di contribuire, anche localmente, a ridurre le problematiche relative ai cambiamenti climatici. Per questo ci impegniamo a dare comunicazione alla cittadinanza, anche attraverso il sito comunale, dei bandi regionali relativi al settore ambiente (contributi per la sostituzione di auto inquinanti, di caldaie o vecchie stufe) cui si può aderire. Inoltre promuoveremo, negli immobili comunali soggetti a ristrutturazione e nell'illuminazione pubblica, soluzioni moderne di efficientamento energetico.
- Sempre dal punto di vista ambientale, promuoveremo periodicamente le Giornate ecologiche che negli anni hanno visto impegnate centinaia di volontari, e che oltre all'importanza per la pulizia di strade e sentieri sono anche occasione di socializzazione.

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

Obiettivi strategici per missione

L'elencazione degli obiettivi strategici fa riferimento, e sviluppa, il programma elettorale della lista "Un futuro per Miane" e le linee programmatiche di mandato esposte negli indirizzi strategici:

Codice missione	Missione	Obiettivi strategici (DUP 2022-2024)
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	<ol style="list-style-type: none">1. Dare centralità all'informazione ed alla rendicontazione al cittadino sull'attività dell'amministrazione.2. Incoraggiare l'evoluzione tecnologica nella gestione dei servizi interni e rivolti all'esterno.3. Curare la tempestività e la qualità degli strumenti di programmazione dell'Ente ed il patrimonio dell'ente.4. Curare la collaborazione con il cittadino contribuente.5. Manutenzione straordinaria e ordinaria degli edifici comunali.
3	Ordine pubblico e sicurezza	<ol style="list-style-type: none">1. Garantire la sicurezza dei cittadini e del territorio. Contrastare e reprimere i comportamenti dannosi per l'ambiente naturale.
4	Istruzione e diritto allo studio	<ol style="list-style-type: none">1. Assicurare il sostegno necessario alle scuole dell'infanzia non statali.2. Sviluppare la collaborazione con l'Istituto comprensivo di Follina per l'attuazione di attività di integrazione dell'offerta didattica ed anche la collaborazione con le associazioni per progettualità analoghe.3. Curare l'adeguatezza (di qualità costruttiva, energetica, antisismica, didattica) e l'efficace manutenzione dei plessi scolastici e delle palestre comunali.4. Garantire i servizi ausiliari.5. Valorizzare le eccellenze scolastiche.

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	<ol style="list-style-type: none">1. Valorizzare e far vivere l’Auditorium “G. Jean Antiga” con attività culturali.2. Promuovere opere pubbliche e iniziative culturali (anche in collaborazione con associazioni ed Enti del territorio) anche legati alla storia del territorio.3. Recuperare la ex scuola media e la canonica di Campea per svolgere attività a valenza sociale e culturale.
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	<ol style="list-style-type: none">1. Recuperare e mantenere al meglio l’efficienza delle strutture sportive.2. Incentivare la pratica sportiva per persone di ogni età.3. Mantenere i rapporti e sostenere le attività delle numerose Associazioni che operano nel nostro territorio. Lo sport costituisce per Miane una realtà importante ed in continua espansione; molte persone di altri comuni afferiscono alle nostre strutture e società di varie discipline.4. Sostenere le associazioni che coinvolgono i giovani; promuovere la funzionalità e l’utilizzo delle strutture sportive esistenti mettendole a disposizione per competizioni provinciali e regionali; promuovere il rapporto tra associazioni sportive e scuola.
7	Turismo	<ol style="list-style-type: none">1. Valorizzare le aree di maggiori attrattività turistica.2. Potenziare le infrastrutture necessarie a promuovere e vivere Miane e le sue montagne.

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	<ol style="list-style-type: none">1. Adozione di strumenti urbanistici con contenuti coerenti agli indirizzi strategici.2. Stipulare accordi pubblico privati per recupero e valorizzazione insediamenti residenziali e produttivi3. Favorire l'edilizia sostenibile ed il risparmio energetico4. Semplificare ed aggiornare la normativa urbanistica comunale e la pianificazione territoriale in maniera sempre più marcata verso gli orientamenti che derivano dal principio di sostenibilità, conciliando sviluppo economico con la tutela dell'ambiente e con l'utilizzo oculato delle risorse, privilegiando la prosecuzione e conclusione dei lavori in corso d'opera e gli interventi manutentivi sull'esistente.5. Recupero del patrimonio edilizio, con particolare riferimento agli immobili storici, con soluzioni in grado di conciliare la tutela degli elementi di pregio con la rivitalizzazione e al riuso di questi spazi.
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<ol style="list-style-type: none">1. Prevenire il rischio idraulico e il degrado ambientale causato dallo scorretto uso del suolo.2. Curare la sicurezza idrogeologica del territorio.3. Perseguire uno sviluppo ambientalmente sostenibile anche di quella che è una delle nostre più importanti risorse economiche, la viticoltura e l'enologia.4. Contrastare gli abbandoni di immondizia sul nostro territorio.5. Riduzione del disagio per la cittadinanza e riduzione delle ripercussioni ambientali legati alla presenza di attività produttive nel territorio comunale e in quello dei comuni vicini.6. Sviluppare di iniziative di educazione ambientale.7. Sviluppare il sistema di depurazione acque fognario in collaborazione con gli Enti gestori.
10	Trasporti e diritto alla mobilità	<ol style="list-style-type: none">1. Manutenzione, messa in sicurezza e riqualificazione delle strade2. Realizzazione nuove piste ciclopedonali3. Sistemazione del piazzale adiacente il cimitero di Miane4. Riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

11	Soccorso civile	1. Promozione del nucleo di protezione civile
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	<ol style="list-style-type: none">1. Promuovere iniziative formative in collaborazione con l'azienda Ulss n. 2 serate informative e azioni mirate rivolte ai ragazzi su tematiche di carattere medico-preventivo, sulle tossicodipendenze, sul valore della vita e sui problemi legati alla disabilità.2. Collaborare con le associazioni giovani per promuovere momenti di condivisione e di amicizia tra i giovani, mediante la realizzazione di eventi sportivi.3. Analizzare i bisogni dei cittadini e sostenere i nuclei familiari ed i soggetti singoli in difficoltà intervenendo per dare risposta ai bisogni.4. Gestire efficacemente gli spazi cimiteriali.
14	Sviluppo economico e competitività	1. Valorizzare le attività economiche locali ed i servizi ai cittadini.
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2. Sostegno ai disoccupati privi di ammortizzatori sociali.
16	Agricoltura politiche agroalimentari e pesca	3. Favorire uno sviluppo ambientalmente sostenibile.

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025



COMUNE DI MIANE

Provincia di Treviso

OBIETTIVI ESECUTIVI E GESTIONALI AREA AMMINISTRATIVA

N.	DESCRIZIONE	PESO
1	Attuazione Piano triennale di prevenzione della corruzione	10
2	Partecipazione Avvisi Pubblici "Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni	15
3	Approvazione Regolamento comunale sull'utilizzo del Teatro J. Antiga	15
4	Progetto SAD "Agire per la cittadinanza digitale" – Configurazione 2° LEDD "Virtual-URP" e 3° LEDD "Spazi Comunali"	15
5	Lavori di pubblica utilità e cittadinanza attiva. progetti per l'inserimento lavorativo temporaneo di disoccupati privi di tutele	15
6	Attivazione dei Centri Estivi Comunali nei mesi di luglio, agosto e settembre	15

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

7	Rilevazione ed implementazione inventario dei beni mobili di proprietà dell'Ente	15
TOTALE		100

Codifica	U.1.03.02.04.000					
Tipo	gestionale					
Peso	10					
Responsabile:	Fabio Tonin					
Collaborazione altra area (eventuale) – Indicazione e contenuto	Tutte le Aree dell'Ente					
Referenti dell'obiettivo	Tutti i dipendenti appartenenti dell'Area Amministrativa					
Indirizzo strategico	Informazione					
Missione:	Miss.: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione ¹					
Obiettivo strategico:	Dare centralità all'informazione ed alla rendicontazione al cittadino sull'attività dell'amministrazione.					
Programma:	Progr.: 01.01. Organi istituzionali					
Obiettivo operativo	Dare centralità all'informazione ed alla rendicontazione al cittadino sull'attività dell'amministrazione.					
Amministratore di riferimento:	Sindaco Denny Buso					
Esercizi di riferimento	2023	x	2024		2025	
Obiettivo: titolo	Piano triennale di prevenzione della corruzione					
Finalità e risultati da raggiungere:	Attuazione piano triennale di prevenzione della corruzione					
Report intermedi (scadenze)	Relazione al 31.12.2023					
Attività da svolgere per raggiungere l'obiettivo	Scadenza programmata					
Costante aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet (sottosezioni di competenza) secondo indicazioni del P.T.P.	Termini indicati dal piano					

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

Monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali; nelle more dell'implementazione di idonea procedura informatica: verifica a campione al 31.12.2023 riferita allo stato di almeno due tipologie di procedimento ad istanza di parte individuata tra i procedimenti di competenza attivati nel corso del 2023, con indicazione cause delle eventuali anomalie riscontrate.	Entro il 31.01.2024
Controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio rese nei procedimenti di competenza, in misura non inferiore al 20% del totale	Attività continuativa
Indicatore (eventuale) – descrizione	Valore atteso
Rispetto dei termini di aggiornamento	Eseguito
Presentazione della documentazione di monitoraggio	Eseguito
Presentazione della documentazione di monitoraggio e rispetto percentuale indicata	Eseguito

Codifica	U.1.03.02.19.000
Tipo	gestionale
Peso	15
Responsabile:	Fabio Tonin
Collaborazione altra area (eventuale) – Indicazione e contenuto	
Referenti dell'obiettivo	Pian Michela – Sanzovo Marco
Indirizzo strategico	Informatizzazione
Missione:	Miss.: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo strategico:	Procedere con la transizione digitale ed amministrativa
Programma:	Progr.: 01.01. Organi istituzionali
Obiettivo operativo	Partecipazione Avvisi Pubblici PNRR
Amministratore di riferimento:	Sindaco Denny Buso

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

		2023	X	2024		2025	
Esercizi di riferimento		2023	X	2024		2025	
Obiettivo: titolo	Partecipazione Avvisi Pubblici: Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Comuni e Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni						
Finalità e risultati da raggiungere:	Attivare il progetto ed ottenere i finanziamenti dall'Unione Europea nel contesto delle iniziative Next Generation EU – Investimento 1.3 "Dati e interoperabilità" e Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale"						
Report intermedi (scadenze)	Relazione al 31.07.2023						
Attività da svolgere per raggiungere l'obiettivo		Scadenza programmata					
Predisposizione del progetto e partecipazione al relativo bando del PNRR		31.05.2023					
Assegnazione dei fondi		31.07.2023					
Attivare la progettualità		30.11.2023					
Indicatore (eventuale) – descrizione		Rispetto dei termini					
Rispetto dei termini assegnati		Attività eseguita: SI/NO					

Codifica	U.1.03.02.19.000
Tipo	gestionale
Peso	15
Responsabile:	Fabio Tonin
Collaborazione altra area (eventuale) – Indicazione e contenuto	
Referenti dell'obiettivo	Girardi Carla
Indirizzo strategico	Informatizzazione

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

Missione:	Miss.: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione					
Obiettivo strategico:	Favorire e garantire la più ampia fruibilità dell'Auditorium comunale					
Programma:	Progr.: 01.01. Organi istituzionali					
Obiettivo operativo	Promuove ed agevolare iniziative con finalità pubbliche, culturali, educative e/o di carattere sociale					
Amministratore di riferimento:	Sindaco Denny Buso					
Esercizi di riferimento	2023	X	2024		2025	
Obiettivo: titolo	Approvazione Regolamento comunale sull'utilizzo del Teatro J.Antiga					
Finalità e risultati da raggiungere:	Rendere disponibile una disciplina di dettaglio che promuova una amministrazione condivisa tra cittadini, associazioni locali e amministrazione					
Report intermedi (scadenze)	Relazione al 31.10.2023					
	Attività da svolgere per raggiungere l'obiettivo			Scadenza programmata		
Approvazione regolamento comunale				31.12.2023		
	Indicatore (eventuale) – descrizione			Rispetto dei termini		
Rispetto dei termini assegnati				Attività eseguita: SI/NO		

Codifica	U.1.03.02.19.000
Tipo	gestionale
Peso	15
Responsabile:	Fabio Tonin
Collaborazione altra area (eventuale) – Indicazione e contenuto	

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

Referenti dell'obiettivo	Pian Michela – Sanzovo Marco				
Indirizzo strategico	Informatizzazione				
Missione:	Miss.: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Obiettivo strategico:	Procedere con la transizione digitale ed amministrativa				
Programma:	Progr.: 01.01. Organi istituzionali				
Obiettivo operativo	Attuazione del progetto/servizio				
Amministratore di riferimento:	Sindaco Denny Buso				
Esercizi di riferimento	2023	X	2024		2025
Obiettivo: titolo	Progetto SAD "Agire per la cittadinanza digitale": Configurazione 2° LEDD "Virtual-URP" e Configurazione 3° LEDD "Spazi Comunali"				
Finalità e risultati da raggiungere:	Dare attuazione al progetto di estensione dell'utilizzo delle piattaforme digitali				
Report intermedi (scadenze)	Relazione al 31.10.2023				
Attività da svolgere per raggiungere l'obiettivo			Scadenza programmata		
Configurazione 2° LEDD "Virtual-URP"			31.12.2023		
Configurazione 3° LEDD "Spazi Comuni"					
Indicatore (eventuale) – descrizione			Rispetto dei termini		
Rispetto dei termini assegnati			Attività eseguita: SI/NO		

Codifica	U.1.04.02.02.000
Tipo	gestionale
Peso	15
Responsabile:	Fabio Tonin

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

Collaborazione altra area (eventuale) – Indicazione e contenuto	
Referenti dell'obiettivo	Zanetta Paola – Stefani Chiara
Indirizzo strategico	Politiche Sociali
Missione:	Miss.12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Obiettivo strategico:	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Programma:	Prog.: 12.04
Obiettivo operativo	Favorire lo sviluppo di percorsi di integrazione ed inserimento lavorativo a favore di propri cittadini che versano in situazioni di disagio socio-economico e/o di emarginazione dal mercato del lavoro
Amministratore di riferimento:	Assessore Colmellere Angela
Esercizi di riferimento	2023 x 2024 2025
Obiettivo: titolo	Lavori di pubblica utilità e cittadinanza attiva. progetti per l'inserimento lavorativo temporaneo di disoccupati privi di tutele
Finalità e risultati da raggiungere:	Predisposizione progetto per partecipare al progetto regionale "PR Veneto FSE+ 2021-2027" quale Ente capofila del gruppo di Comuni limitrofi aderenti
Report intermedi (scadenze)	Relazione al 31.07.2023
Attività da svolgere per raggiungere l'obiettivo	Scadenza programmata
Garantire l'attivazione il progetto dal 03/07/2023 al 08/09/2023	30.09.2023
Indicatore (eventuale) – descrizione	Eseguito
Rispetto dei termini assegnati	Attività eseguita: SI/NO

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

Codifica	U.1.04.02.02.000				
Tipo	gestionale				
Peso	15				
Responsabile:	Fabio Tonin				
Collaborazione altra area (eventuale) – Indicazione e contenuto					
Referenti dell'obiettivo	Zanette Paola – Girardi Carla				
Indirizzo strategico	Politiche Sociali				
Missione:	Miss.12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Obiettivo strategico:	Interventi per le famiglie				
Programma:	Prog.: 12.05				
Obiettivo operativo	Favorire, in un'ottica di aggregazione, attività educative e ricreative per i ragazzi				
Amministratore di riferimento:	Assessore Colmellere Angela				
Esercizi di riferimento	2023	x	2024		2025
Obiettivo: titolo	Attivazione dei Centri Estivi Comunali nei mesi di luglio, agosto e settembre				
Finalità e risultati da raggiungere:	Promuovere politiche giovanili comunali e ampliare l'offerta di servizi alle famiglie, favorendo la conciliazione tra i tempi di lavoro e le esigenze familiari, organizzando iniziative con funzionalità educative e ricreative				
Report intermedi (scadenze)	Relazione al 30.06.2023				
Attività da svolgere per raggiungere l'obiettivo	Scadenza programmata				
Garantire l'attivazione il progetto dal 03/07/2023 al 08/09/2023	30.09.2023				
Indicatore (eventuale) – descrizione	Eseguito				

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

Rispetto dei termini assegnati	Attività eseguita: SI/NO
--------------------------------	--------------------------

Codifica	U.2.03.00.00.000
Tipo	gestionale
Peso	15
Responsabile:	Fabio Tonin
Collaborazione altra area (eventuale) – Indicazione e contenuto	
Referenti dell'obiettivo	Stefani Chiara
Indirizzo strategico	Informazione
Missione:	Miss.: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo strategico:	Trasparenza ed efficacia dell'azione amministrativa
Programma:	Progr.: 01.03. Gestione economica, finanziaria, programmazione
Obiettivo operativo	Effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione di contributi attraverso il rilascio di specifiche visure dei benefici concessi al beneficiario
Amministratore di riferimento:	Assessore Colmellere Angela
Esercizi di riferimento	2023 x 2024 2025
Obiettivo: titolo	Rilevazione ed implementazione inventario dei beni mobili di proprietà dell'Ente
Finalità e risultati da raggiungere:	Verificare che gli aiuti pubblici siano concessi nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa di volta in volta emanata
Report intermedi (scadenze)	Relazione al 31.10.2023
Attività da svolgere per raggiungere l'obiettivo	Scadenza programmata

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

Ubicazione bene, descrizione sintetica, attribuzione stato di conservazione ed etichettatura	31.12.2023
Indicatore (eventuale) – descrizione	Eseguito
Rispetto dei termini assegnati	Attività eseguita: SI/NO

Codifica	U.1.03.02.04.000				
Tipo	gestionale				
Peso	10				
Responsabile:	Annalisa Tomadini				
Indirizzo strategico	Informazione				
Missione:	Miss.: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione1				
Obiettivo strategico:	Dare centralità all'informazione ed alla rendicontazione al cittadino sull'attività dell'amministrazione.				
Programma:	Progr.: 01.01. Organi istituzionali				
Obiettivo operativo	Dare centralità all'informazione ed alla rendicontazione al cittadino sull'attività dell'amministrazione.				
Amministratore di riferimento:	Sindaco Buso Denny				
Esercizi di riferimento	2023	x	2024	2025	
Obiettivo: titolo	Piano triennale di prevenzione della corruzione				
Finalità e risultati da raggiungere:	Attuazione piano triennale di prevenzione della corruzione				

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

Report intermedi (scadenze)	Relazione al 31.12.2023
Attività da svolgere per raggiungere l'obiettivo	Scadenza programmata
Costante aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet (sottosezioni di competenza) secondo indicazioni del P.T.P.	Termini indicati dal piano
Monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali; nelle more dell'implementazione di idonea procedura informatica: verifica a campione al 31.12.2023 riferita allo stato di almeno due tipologie di procedimento ad istanza di parte individuata tra i procedimenti di competenza attivati nel corso del 2023, con indicazione cause delle eventuali anomalie riscontrate.	Entro il 31.12.2023
Controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio rese nei procedimenti di competenza, in misura non inferiore al 10% del totale	Attività continuativa
Indicatore (eventuale) - descrizione	Valore atteso
Rispetto dei termini di aggiornamento	Eseguito
Presentazione della documentazione di monitoraggio	Eseguito
Presentazione della documentazione di monitoraggio e rispetto percentuale indicata	Eseguito

Codifica	U.2.02.01.09.014
Tipo	Esecutivo
Peso	20
Responsabile:	Annalisa Tomadini
Collaboratore	Daniele Paoletti
Indirizzo strategico	Urbanistica e gestione del territorio
Missione:	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Obiettivo strategico:	Conclusione studio di micro zonazione sismica 2°-3° livello
Programma:	PROGRAMMA 08.02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

Obiettivo operativo	Inviare alla Regione Veneto la bozza normativa delle aree di faglia individuate tramite i precedenti step dello studio di micro zonazione sismica					
Amministratore di riferimento:	Ass. Luigi Rizzi					
Esercizi di riferimento	2023	x	2024		2025	
Obiettivo: titolo	Adozione studio micro zonazione 2°-3° livello					
Finalità e risultati da raggiungere:	Mantenere il costante rispetto dei tempi nell'istruttoria e rilascio delle pratiche edilizie					
Report intermedi (scadenze)	Relazione al 31.12.2023					
Attività da svolgere per raggiungere l'obiettivo	Scadenza programmata					
Preparazione degli atti necessari all'adozione	31.12.2023					
Indicatore (eventuale) - descrizione	Valore atteso					
Svolgimento attività	Eseguita attività					

Codifica	U.1.03.02.00.000
Tipo	gestionale
Peso	25
Responsabile:	Annalisa Tomadini
Collaboratori	Ivano Pederiva
Indirizzo strategico	Sicurezza e Ordine Pubblico

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

Missione:	Miss.: 03. Ordine pubblico e sicurezza				
Obiettivo strategico:	Controllo su uso fitofarmaci su vigneti				
Programma:	Progr.: 03.01. Polizia locale e amministrativa				
Obiettivo operativo	Monitorare sul territorio l'uso dei fitofarmaci tramite effettuazione sopralluoghi e collaborazione con ULSS2				
Amministratore di riferimento:	Sindaco Buso Denny				
Esercizi di riferimento	2023	x	2024		2025
Obiettivo: titolo	Polizia locale, amministrativa e giudiziaria				
Finalità e risultati da raggiungere:	Controllo sul territorio (effettuare almeno n. 5 sopralluoghi su vigneti trattati con fitofarmaci)				
Report intermedi (scadenze)	Relazione al 31.12.2023				
Attività da svolgere per raggiungere l'obiettivo	Scadenza programmata				
Attività di vigilanza ambientale: assicurare un'accurata verifica delle attività di irrorazione con prodotti fitosanitari, curando l'informazione agli operatori sulle prescrizioni regolamentari (minimo 5 sopralluoghi nell'anno) – compilare resoconto dei sopralluoghi effettuati e delle attività amministrative da trasmettere alla Giunta entro il 31.12.2023	31.12.2023				
Indicatore (eventuale) - descrizione	Valore atteso				
Sopralluoghi per verifiche ambientali: rifiuti	>=5				

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

Codifica	U.1.03.02.19.007
Tipo	esecutivo
Peso	45
Responsabile:	Annalisa Tomadini
Collaboratori	Daniele Paoletti
Indirizzo strategico	Edilizia privata
Missione:	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Obiettivo strategico:	Digitalizzazione archivio pratiche edilizie
Programma:	PROGRAMMA 08.01 - Urbanistica e assetto del territorio
Obiettivo operativo	Far fronte a richieste di accesso agli atti in modo più efficace e tempestivo e ottenere digitalizzazione completa dell'archivio pratiche edilizie
Amministratore di riferimento:	Assessore Luigi Rizzi
Esercizi di riferimento	2023 x 2024 2025
Obiettivo: titolo	Digitalizzazione archivio pratiche edilizie
Finalità e risultati da raggiungere:	Concludere l'attività di digitalizzazione archivio comunale pratiche edilizie (20 annualità: 1987-2002)
Report intermedi (scadenze)	Relazione al 30.09.2023

Attività da svolgere per raggiungere l'obiettivo	Scadenza programmata
Digitalizzazione	31.12.2023

Indicatore (eventuale) - descrizione	Valore atteso
Svolgimento attività	Eseguita attività

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

Codifica	U.2.02.01.09.000			
Tipo	gestionale			
Peso	25			
Responsabile:	Loris Pasqualotto			
Collaboratori	De Mori Giovanni Recchia Paolo			
Indirizzo strategico	Esecuzione lavori pubblici			
Missione:	Miss.: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Obiettivo strategico:	Valorizzazione del patrimonio pubblico e promozione del territorio			
Programma:	Progr.: 01.05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali			
Obiettivo operativo	Esecuzione manutenzione e/o riparazione e/o sistemazione del patrimonio pubblico			
Amministratore di riferimento:	Vice Sindaco: Guerino Frezza			
Esercizi di riferimento	2023	X	2024	2025
Obiettivo: titolo	Interventi di manutenzione			
Finalità e risultati da raggiungere:	Attività: realizzazione di almeno 5 interventi di manutenzione e/o riparazione e/o sistemazione sul patrimonio pubblico come da indicazioni dell'Assessorato di reparto			
Report intermedi (scadenze)	Relazione al 31.12.2023			
	Attività da svolgere per raggiungere l'obiettivo			Scadenza programmata
	a – esecuzione 1° intervento b – esecuzione 2° intervento c – esecuzione 3° intervento d – esecuzione 4° intervento e – esecuzione 5° intervento			entro il 31.12.2023

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

Indicatore (eventuale) - descrizione	Valore atteso
Svolgimento attività	
Codifica	U.2.02.01.09.016
Tipo	gestionale
Peso	25
Responsabile:	Loris Pasqualotto
Collaboratori	Lorenzetto Luca Paoletti Daniele
Indirizzo strategico	Esecuzione lavori pubblici
Missione:	Miss.: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero
Obiettivo strategico:	Costruzione e manutenzione degli impianti
Programma:	Progr.: 06.01. Sport e tempo libero
Obiettivo operativo	Costruzione e manutenzione degli impianti
Amministratore di riferimento:	Vice Sindaco. Guerino Frezza
Esercizi di riferimento	2023 X 2024 2025
Obiettivo: titolo	Risanamento conservativo con efficientamento energetico della palestra del capoluogo – trasformazione edificio NZEB
Report intermedi (scadenze)	Relazione al 31.12.2023

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

Attività da svolgere per raggiungere l'obiettivo	Scadenza programmata
Rendicontazione finale ad Avepa	entro il 30.06.2023
Indicatore (eventuale) - descrizione	Valore atteso
Rispetto dei tempi	

Codifica	U.2.02.01.09.000			
Tipo	gestionale			
Peso	25			
Responsabile:	Loris Pasqualotto			
Collaboratori	Lorenzetto Luca Paoletti Daniele			
Indirizzo strategico	Acquisizione patrimonio			
Missione:	Miss.: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Obiettivo strategico:	Acquisizione patrimonio			
Programma:	Progr.: 01.05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali			
Obiettivo operativo	Acquisizione patrimonio			
Amministratore di riferimento:	Ass. Guerino Frezza			
Esercizi di riferimento	2023	x	2024	2025

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

Obiettivo: titolo	Sistemazione e catalogazione chiavi di accesso a locali e/o proprietà pubbliche in dotazione all'Ufficio LL.PP. da riporre in apposita bacheca
Finalità e risultati da raggiungere:	Riordino di tutte le chiavi di immobili-proprietà pubbliche in modo da facilitarne l'utilizzo e garantirne la conservazione
Report intermedi (scadenze)	Relazione al 31.12.2023
Attività da svolgere per raggiungere l'obiettivo	Scadenza programmata
Riordino chiavi in dotazione dell'ufficio in apposita bacheca da predisporre in ufficio, previa verifica di quelle non più funzionali	entro il 31.12.2023
Indicatore (eventuale) - descrizione	Valore atteso
Rispetto tempi	

Codifica	U.2.02.01.09.012
Tipo	gestionale
Peso	25
Responsabile:	Loris Pasqualotto
Collaboratori	Lorenzetto Luca Paoletti Daniele
Indirizzo strategico	Esecuzione lavori pubblici di manutenzione strade
Missione:	Miss.: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Obiettivo strategico:	Trasporti e diritto alla mobilità
Programma:	Progr.: 10.05. Viabilità e infrastrutture stradali
Obiettivo operativo	Viabilità e infrastrutture stradali

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

Amministratore di riferimento:		Ass. Frezza Guerino			
Esercizi di riferimento	2023	x	2024	2025	
Obiettivo: titolo	Manutenzione strade comunali				
Finalità e risultati da raggiungere:	Utilizzazione finanziamento di cui all'art. 1, comma 407 della L. 234/2021 per l'anno 2023 per un'opera pubblica				
Report intermedi (scadenze)	Relazione al 31.12.2023				
Attività da svolgere per raggiungere l'obiettivo		Scadenza programmata			
Affidamento lavori	entro il 30.07.2023				
Indicatore		Valore atteso			
Rispetto tempi					

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

2^ Sezione di programmazione

sottosezione 2.3

RISCHI CORRUTTIVI - TRASPARENZA

1. PREMESSA E STRUTTURA DEL PIANO. RISULTANZE DEI MONITORAGGI.

Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e a contenere rischi corruttivi, sono quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 190/2022 e del D.lgs. 33/2013. Ciascuna amministrazione pubblica adotta un proprio piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza nel rispetto di quanto previsto dalla legge 190/2012. Per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti l'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Il Comune di Miane, con Deliberazione di Giunta n. 26 del 29/04/2022, ha confermato il proprio piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (p.t.p.c.t.) per triennio 2022/2024, precedentemente adottato. Nel dettaglio, questo Ente:

- ha approvato il PTPCT 2020-2022 nella seduta del 09.03.2020 con la deliberazione n. 15 e riconfermato per il triennio 2021-2023 con la deliberazione n. 4 del 23.01.2021;
- nel corso degli esercizi successivi all'approvazione del piano, non si sono verificati fatti corruttivi e nemmeno sono intervenute modifiche organizzative rilevanti;
- ha quindi confermato con DGC n. 26/2023 il proprio P.T.P.C.T. 2021-2023 l'esercizio 2022.

Si rende dunque necessario procedere all'approvazione di un nuovo P.T.P.C.T. con validità triennale in accordo alle risultanze dai monitoraggi effettuati nel triennio.

1.2 Risultanze dei monitoraggi

Tali dati sono stati considerati come base di partenza per la predisposizione del PTPCT e della sezione anticorruzione e trasparenza, secondo una logica di miglioramento progressivo al fine di evitare la duplicazione di misure e l'introduzione di misure eccessive e ridondanti. Si fa presente che il Comune di Miane ha implementato tutte le misure previste normativamente per implementare la trasparenza ed evitare il verificarsi di fenomeni corruttivi. Come di seguito più dettagliatamente evidenziato, l'unica misura che non è agevole adottare date le ridotte dimensioni dell'Ente è la rotazione ordinaria del personale.

RISULTANZE DEL MONITORAGGIO

Quanto alle segnalazioni/richieste d'accesso.

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

Secondo i dati presenti nel registro delle istanze di accesso civico, di cui l'Ente si è dotato, nel corso del 2022 sono state lavorate 64 istanze di accesso. In tutti i casi si è trattato di istanze di accesso semplice, cui è stato dato riscontro nei termini previsti dalla legge.

L'accesso ai dati è garantito dalla possibilità di accedere all'Albo Pretorio, anche in via informatica, e dalla sezione di Amministrazione Trasparente presente sul sito internet del Comune. La corretta tenuta di quest'ultima è stata periodicamente verificata dall'OIV.

Corsi effettuati

Il personale ha seguito i seguenti corsi di aggiornamento afferenti, in varia misura, alla materia dell'anticorruzione:

PNNR- il ruolo di vigilanza della Corte dei Conti (fornitore: Centro Studi marca Trevigiana); Webinar su Finanza Locale (fornitore: Kibernetes SRL); Vademecum, atti e schemi di affidamento bandi PNNR Digitalizzazione (fornitore: Centro Studi marca Trevigiana); Corso PAGOPA/Fondo innovazione (fornitore: Kibernetes srl); PNNR: le risposte alle domande più frequenti (fornitore: Kibernetes SRL).

2. ANALISI DEL CONTESTO

2.1. Analisi del contesto esterno.

Dalle relazioni periodiche sull'attività svolta e i risultati conseguiti dalla Direzione Nazionale Antimafia, presentate al Parlamento dal Ministro dell'interno, si apprende che il fenomeno corruttivo, quale significativo "indotto" della localizzazione in un dato territorio di interessi criminali facenti capo ad organizzazioni di stampo mafioso, ha da qualche tempo preso piede in aree geografiche lontane dai luoghi in cui tali organizzazioni hanno avuto origine e si sono storicamente sviluppate. Le operazioni di polizia degli ultimi anni danno costante conferma di una presenza in Veneto delle organizzazioni criminali calabresi nonché di referenti di gruppi campani, in particolare del clan dei Casalesi. La particolare densità produttiva del territorio sembra, infatti, essere sfruttata per il riciclaggio dei capitali illeciti, attraverso operazioni finanziarie formalmente legali, anche attraverso l'acquisizione di attività commerciali ed imprenditoriali. Anche Treviso rientra tra le province con un importante tasso di imprese legate alle mafie. Lo si apprende da una ricerca dell'Università di Padova sulle aziende connesse alla criminalità organizzata che operano soprattutto nel campo edile (22%) e immobiliare (19%) ma anche nel commercio (12%) e nel manifatturiero (8%), con ricavi ed attivi superiori alle attività legali. L'obiettivo prevalente dei gruppi criminali è il riciclaggio del denaro proveniente da diversi reati attraverso l'inserimento in attività commerciali e d'impresa. Numerose indagini della Direzione investigativa antimafia di Padova confermano che questo fenomeno si è verificato grazie all'esistenza di una "vasta area collusiva nella quale personaggi dell'imprenditoria, della finanza, della pubblica amministrazione, della politica e delle professionalità più elevate si prestano con diverso grado di intensità alla cura degli interessi mafiosi, traendo a loro volta cospicui vantaggi". Nel 2017 si è ufficialmente insediato, presso il Consiglio regionale del Veneto, l'"Osservatorio per il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa e la promozione della trasparenza", ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 28 dicembre 2012, n.48, "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile". In particolare, tale Osservatorio è chiamato a svolgere una importante attività di impulso per la completa attuazione della normativa regionale sopra menzionata in quanto rientra tra le sue funzioni raccogliere, elaborare e trasmettere al Consiglio regionale i dati relativi ai fenomeni di infiltrazione criminosa in Veneto, al fine di consentire al Consiglio stesso di svolgere

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

la propria attività di indirizzo alla Giunta rispetto agli interventi necessari a contrastare la criminalità organizzata e mafiosa. L'analisi del contesto esterno ha l'obiettivo di evidenziare eventuali caratteristiche dell'ambiente nel quale il Comune opera, con riferimento a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio.

L'acquisizione delle informazioni è avvenuta consultando le seguenti fonti esterne:

- *Relazione sull'attività delle forze di Polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata, di cui all'Articolo 113 della legge 1° aprile 1981, n. 121,*
- *Relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione investigativa antimafia (DIA) di cui all'Articolo 109, comma 1, del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.*
- *Relazione ANAC del 17.10.2019 "La corruzione in Italia (2016-2019) Numeri, luoghi e contropartite del malaffare"*
- *Notizie di stampa*

L'acquisizione delle informazioni è avvenuta consultando le seguenti fonti interne:

- 1) *interviste con l'organo di indirizzo politico*
- 2) *interviste con i responsabili delle strutture e dipendenti*

In relazione ai dati emersi dall'analisi del contesto esterno, si ritiene che la loro incidenza sul rischio di corruzione dell'amministrazione possa così riassumersi:

Fattore	Dato elaborato e incidenza nel PTPC
tasso di criminalità generale del territorio di riferimento	Basso - poche conseguenze nel processo di analisi dei rischi
Tasso di presenza della criminalità organizzata e/o di fenomeni di infiltrazioni di stampo mafioso	Id. come sopra
reati contro la Pubblica Amministrazione nell'ente	Nessuno
procedimenti disciplinari non rilevanti ai fini anticorrottivi	Nessuno

2.2 Analisi del contesto interno

A) Analisi del contesto interno

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

Per quanto riguarda l'analisi del contesto interno, si rinvia ai dati riportati nel Documento Unico di Programmazione 2022-2024 presentato al Consiglio comunale e approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 53 del 27/12/2021, immediatamente eseguibile, in cui è illustrata l'attività di pianificazione tenuto conto della componente strategica e di quella operativa in coerenza con le linee programmatiche di mandato presentate al Consiglio nel 2019. La struttura organizzativa del Comune è riportata al successivo punto 2.2.

Va precisato che nel periodo 2013-2021 non sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi né sono stati avviati a carico di dipendenti comunali procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti.

2.2.1 I soggetti

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno dell'ente sono:

- a) Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, dott. Tonin Fabio, nominato con decreto del Sindaco n. 2 in data 28.04.2022: svolge i compiti attribuiti dalla legge, dal PNA e dal presente Piano, in particolare elabora la proposta di Piano triennale e i suoi aggiornamenti e ne verifica l'attuazione e l'idoneità in posizione di autonomia e indipendenza.
- b) Consiglio comunale, organo generale di indirizzo politico-amministrativo: definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- c) Giunta Comunale, organo esecutivo di indirizzo politico-amministrativo: adotta il PTPCT e i successivi aggiornamenti annuali a scorrimento; e
- d) Responsabili dei servizi: partecipano al processo di gestione del rischio, in particolare per le attività indicate all'articolo 16 del d. lgs. n. 165/2001;
- e) Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante (RASA), ing. Loris Pasqualotto, nominato con decreto del Sindaco n. 2 in data 04.02.2020 il quale deve provvedere all'aggiornamento annuale delle informazioni e dei dati identificativi del comune presso l'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti;
- f) Organismo di valutazione: svolge i compiti propri connessi alla trasparenza amministrativa, esprime parere sul Codice di comportamento adottato dall'amministrazione e verifica che il piano anticorruzione sia coerente con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico/gestionale dell'ente e che nella misurazione e valutazione della performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza (art. 1, comma 8-bis della legge 190/2012 e art. 44 del decreto legislativo 33/2013); offre inoltre un supporto metodologico al RPCT per la corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo e verifica i contenuti della relazione annuale del RPCT recante i risultati dell'attività svolta.
- g) Ufficio Procedimenti Disciplinari: provvede ai compiti di propria competenza nei procedimenti disciplinari;
- h) i) Dipendenti dell'ente: partecipano ai processi di gestione dei rischi, osservano le misure contenute nel PTPCT, segnalano le situazioni di illecito al proprio Responsabile;
- i) Collaboratori dell'ente: osservano le misure contenute nel PTPCT e nel codice di comportamento dei dipendenti e segnalano le situazioni di illecito al Responsabile di riferimento. Struttura di controllo interno realizzano le attività di monitoraggio del PTPCT e verifica sull'attuazione e l'idoneità delle misure di trattamento del rischio

2.2.2 La struttura organizzativa del Comune

Nella struttura organizzativa del Comune, al 31.12.2021 e attualmente sono presenti n. 13 dipendenti di cui n. 3 incaricati di Posizione Organizzativa e il Vice Segretario Comunale.

L'articolazione della struttura è la seguente:

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

Servizio	Area/Settore	Soggetto responsabile
Segreteria Personale ed Affari Generali, Ragioneria, Tributi, Ufficio Demografico/Statistico, Biblioteca, Servizi Sociali, Servizio Archivistico Comunale e Servizio Scuole	Area Amministrativa	Fabio Tonin
Urbanistica, Edilizia Privata, SUAP, Commercio, Vigilanza Urbana	Area Tecnica Settore Urbanistica	Annalisa Tomadini
Lavori pubblici, Manutenzione Patrimonio Comunale,	Ambiente Area Tecnica Settore Lavori Pubblici	Loris Pasqualotto

Il Comune gestisce alcuni servizi in forma associata con altri Comuni/enti ed in particolare: con deliberazione consiliare n. 60 del 20.12.2019 ha aderito alla Stazione Unica Appaltante "Provincia di Belluno" per la gestione delle procedure di assegnazione dei lavori pubblici; ed ha aderito alla S.U.A. di Treviso per la gestione di altre tipologie di affidamenti con delibera n. 3 del 22.03.2016. In relazione al predetto servizio viene assicurato il coordinamento delle attività legate alla gestione del rischio corruzione con la Provincia di Treviso. Per quanto riguarda le politiche, gli obiettivi, le strategie nonché le risorse finanziarie a disposizione dell'ente, si fa rinvio al Documento Unico di Programmazione e al Bilancio di previsione 2023/2025 approvati rispettivamente con deliberazioni consiliari n. 38 (come nota di aggiornamento) e n. 39 del 30.12.2022.

2.2.3 Individuazione delle aree di rischio

L'aspetto centrale e più importante dell'analisi del contesto interno, oltre alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa, è la cosiddetta mappatura dei processi, consistente nella individuazione e analisi dei processi organizzativi. L'obiettivo è che l'intera attività svolta dall'amministrazione venga gradualmente esaminata al fine di identificare le aree, e al loro interno i processi, che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

L'art. 1 comma 16 della Legge 190/2012 ha individuato alcune aree di rischio ritenendole comuni a tutte le amministrazioni. Tali aree si riferiscono ai procedimenti di:

- concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009;
- scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al d.lgs. n. 50/2016;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- autorizzazione o concessione.

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

L'allegato 2 del PNA 2013 prevede peraltro l'articolazione delle citate aree in sotto aree, e più precisamente:

A) Area: acquisizione e gestione del personale	<ol style="list-style-type: none">1. Reclutamento2. Progressioni di carriera3. Conferimento di incarichi di collaborazione
B) Area: contratti pubblici	<ol style="list-style-type: none">1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento3. Requisiti di qualificazione4. Requisiti di aggiudicazione5. Valutazione delle offerte6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte7. Procedure negoziate8. Affidamenti diretti9. Revoca del bando10. Redazione del cronoprogramma11. Varianti in corso di esecuzione del contratto12. Subappalto13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto
C) Area: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	<ol style="list-style-type: none">1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto
D) Area: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	<ol style="list-style-type: none">1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

L'aggiornamento del PNA 2013, di cui alla determina n. 12/2015 dell'ANAC, aggiunge le seguenti aree:

E) Area: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	1. Accertamenti 2. Riscossioni 3. Impegni di spesa 4. Liquidazioni 5. Pagamenti 6. Alienazioni 7. Concessioni e locazioni
F) Area: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	1. Controlli 2. Sanzioni
G) Area: Incarichi e nomine	1. Incarichi 2. Nomine
H) Area Affari legali e contenzioso	1. Risarcimenti 2. Transazioni

Gli aggiornamenti 2016 e 2018, hanno inoltre aggiunto rispettivamente le seguenti aree:

I) Area: Governo del Territorio

L) Area: Gestione Rifiuti.

In relazione alla necessità di estendere la mappatura dei processi a tutta l'attività svolta dall'Ente appare doveroso aggiungere le seguenti ulteriori aree con le relative sub aree:

M) Area: Servizi demografici

1. Anagrafe
2. Stato civile
3. Servizio elettorale
4. Leva militare

N) Area: Affari istituzionali

1. Gestione protocollo
2. Funzionamento organi collegiali.

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

Tutte queste aree sono utilizzate nel presente piano quali aggregati omogenei di processi, ad eccezione dell'area Gestione Rifiuti. Infatti ai sensi del D. Lgs. 152/2006 Codice dell'Ambiente spettano alle Regioni le attività di gestione dei rifiuti.

La Regione Veneto con D.G.R.V. n. 13 del 21.01.2014, secondo i criteri di efficacia, efficienza ed economicità previsti dal comma 1 dell'art. 3 della L.R. 52/2012, ha individuati i Bacini Territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, tra i quali il Bacino denominato "Sinistra Piave" al quale appartengono 44 Comuni, tra i quali anche il Comune di Miane già ricadenti nell'Ambito Territoriale della soppressa Autorità di Bacino Nord-Orientale TV1.

L'organo di governo del Bacino Territoriale è il Consiglio di Bacino, istituitosi con convenzione dai rappresentanti dei 44 Comuni appartenenti all'Ambito (contratto rep. 294 del Segretario del Comune di Conegliano, ente coordinatore, registrato a Conegliano il 4.12.2014 al n. 5828 serie 1° T). Trattasi di consorzio volontario ex art. 31 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 a cui compete anche l'adozione del Piano per la Prevenzione della Corruzione. In relazione a quanto sopra, nel Comune di Miane non sono presenti processi relativi all'area Gestione rifiuti).

2.2.4 Mappatura dei processi

Individuate come sopra le aree e relative sub-aree, si tratta di individuare all'interno delle stesse i relativi processi.

Un processo può essere definito come una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse (input del processo) in un prodotto (output del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente).

Sul piano del metodo si pone il problema del rapporto fra processo, come sopra definito, e i procedimenti amministrativi codificati dalla L. 241/1990. La differenza sostanziale sta nel fatto che i procedimenti amministrativi sono formalizzati, mentre il processo che qui viene in rilievo riguarda il modo concreto in cui l'amministrazione ordinariamente agisce, e che tiene anche conto in particolare delle prassi interne e dei rapporti formali e non, con i soggetti esterni all'amministrazione che nel processo intervengono.

L'allegato 1 al PNA 2019 prevede che la mappatura dei processi si articola nelle seguenti fasi:

A) identificazione dei processi, consistente nell'elencazione completa dei processi svolti dall'amministrazione

B) descrizione del processo, consistente principalmente nella descrizione delle attività che scandiscono e compongono il processo, dei soggetti che svolgono le attività e nell'individuazione della responsabilità complessiva del processo

C) rappresentazione, consistente nella rappresentazione grafica o tabellare degli elementi descrittivi del processo illustrati nella fase precedente.

Per addivenire all'identificazione dei processi, il Responsabile della prevenzione della corruzione ha costituito e coordinato un "Gruppo di lavoro" composto dai Responsabili dei servizi dell'ente. Data l'approfondita conoscenza da parte di ciascun funzionario dei procedimenti, dei processi e delle attività svolte dal proprio settore, il Gruppo di lavoro ha potuto enucleare i processi svolti all'interno dell'Ente ed elencarli nella Tavola allegato 1 "Catalogo dei processi" raggruppandoli in aree di rischio.

Secondo gli indirizzi del PNA, e in attuazione del principio della "gradualità", seppure la mappatura di cui all'allegato appaia comprensiva di tutti i processi riferibili all'ente, il Gruppo di lavoro si riunirà per addivenire, con certezza, alla individuazione di tutti i processi dell'ente.

Per quanto riguarda la descrizione dettagliata dei processi, trattandosi di un'attività molto complessa che richiede uno sforzo notevole in termini organizzativi e di risorse disponibili, risulta indispensabile provvedervi gradualmente, pertanto nel presente PTPCT è stata effettuata l'attività di descrizione analitica dei processi relativi alla sola area di rischio denominata "Acquisizione e gestione del personale". La scelta dei processi su cui effettuare la descrizione analitica si è basata sulle risultanze dell'analisi del contesto esterno, sulla relativa discrezionalità del processo e sulla presenza di eventi corruttivi avvenuti in enti analoghi (c.d. assenteismo). La descrizione è avvenuta mediante indicazione delle fasi e delle attività che

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

scandiscono e compongono il processo, dei soggetti che svolgono le relative attività e della responsabilità complessiva del processo e risulta riportata nella Tavola allegato 2 "Descrizione dettagliata dei processi".

Nel corso dell'anno corrente si darà seguito all'attività di descrizione dettagliata dei processi relativi ad almeno altre 2 aree, con l'obiettivo comunque di concludere detta descrizione entro il triennio di validità del presente Piano e quindi entro l'anno 2025.

L'ultima fase della mappatura dei processi concerne la "rappresentazione" tabellare degli elementi descrittivi del processo sopra illustrati. Nel presente Piano detta rappresentazione è stata svolta all'interno dell'allegato 1 Catalogo dei processi, dell'allegato 2 Descrizione dettagliata dei processi, limitatamente all'area A "Acquisizione e gestione del personale" e dell'allegato 5 "Misure preventive".

3. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

3.1 Identificazione degli eventi rischiosi

L'identificazione degli eventi rischiosi, ha l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza di questo Comune, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo.

L'attività di identificazione è stata effettuata mediante l'analisi delle seguenti fonti informative:

- contesto interno ed esterno dell'Ente,
- eventuali casi giudiziari e di altri episodi di corruzione o cattiva gestione accaduti in passato nell'Amministrazione oppure in altre amministrazioni o enti che possono emergere dal confronto con realtà simili,
- incontri con i Responsabili degli uffici o il personale dell'Amministrazione che abbia conoscenza diretta sui processi e quindi delle relative criticità;
- risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT e delle attività svolte da altre strutture di controllo interno,
- registro dei rischi realizzato da altre Amministrazioni, simili per tipologia e complessità organizzativa, analizzati nel corso di momenti di confronto e collaborazione;
- Indicazioni tratte dal PNA 2013, con particolare riferimento alla lista esemplificativa dei rischi di cui all'Allegato 3 e del suo aggiornamento punto 6.4 Parte Generale — Determinazione ANAC n. 12/2015, nonché dal PNA 2016 con particolare riferimento alla Parte speciale — Approfondimenti — capitolo VI Governo del territorio.

L'identificazione degli eventi rischiosi è stata attuata partendo dalla mappatura dei processi e utilizzando come unità di riferimento il processo in considerazione della ridotta dimensione organizzativa di questo Comune, nonché della scarsità di risorse e competenze adeguate allo scopo. Sempre secondo gli indirizzi del PNA, e in attuazione del principio della "gradualità", il Gruppo di lavoro si riunirà per affinare la metodologia di lavoro, passando dal livello minimo di analisi (per processo) ad un livello via via più dettagliato (per attività), perlomeno per i processi maggiormente esposti a rischi corruttivi.

L'indagine si è conclusa con l'elaborazione della Tavola allegato 3 "Registro degli eventi rischiosi".

3.2 Analisi del rischio

L'analisi del rischio è stata effettuata tramite due strumenti:

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

- A) l'analisi dei fattori abilitanti, cioè l'analisi dei fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione e
B) la stima del livello di esposizione al rischio, cioè la valutazione del rischio associato ad ogni processo o attività.

3.2.1 Individuazione dei fattori abilitanti

Seguendo le indicazioni del PNA 2019 sono stati individuati i seguenti fattori abilitanti e per ciascuno di essi è stato previsto un percorso guidato per determinarne la loro incidenza su ogni singolo processo

FATTORE 1: PRESENZA DI MISURE DI CONTROLLO
Presso l'amministrazione sono già stati predisposti strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi?
Sì, il processo è oggetto di specifici controlli regolari da parte dell'ufficio o di altri soggetti = 1
Sì, ma sono controlli non specifici o a campione, derivanti dal fatto che il processo è gestito anche da soggetti diversi dall'ufficio che lo ha istruito o ha adottato l'output = 2
No, non vi sono misure e il rischio è gestito dalla responsabilità dei singoli = 3
FATTORE 2: TRASPARENZA
Il processo è oggetto di procedure che ne rendono trasparente l'iter e/o l'output, all'interno dell'ente, stakeholder, soggetti terzi?
Sì il processo o gran parte di esso è pubblico, anche tramite Amministrazione trasparente: 1
Sì ma è reso pubblico solo l'output (es. gli estremi del provvedimento) ma non l'intero iter: 2
No il processo non ha procedure che lo rendono trasparente: 3
FATTORE 3: COMPLESSITA' DEL PROCESSO
Si tratta di un processo complesso?
No il processo è meramente operativo o richiede l'applicazione di norme elementari: 1
Sì, ma la complessità deriva dall'applicazione di norme di legge e regolamento note e generalmente conosciute:
Si il processo richiede l'applicazione di norme di dettaglio complesse e/o poco chiare, note nello specifico ai

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

soli uffici competenti = 3
FATTORE 4: RESPONSABILITA', NUMERO DI SOGGETTI COINVOLTI E ROTAZIONE DEL PERSONALE
Il processo è gestito sempre dai medesimi soggetti, da singoli o piccoli gruppi non sostituibili perché non è facilmente attuabile la rotazione del personale?
No il processo è trasversale ed è gestito da diversi dipendenti, su cui avvengono forme di rotazione (es. presenze allo sportello): 1
Sì il processo è gestito da uno o pochi funzionari, non facilmente sostituibili con criteri di rotazione, ma ciò impatta relativamente sul rischio corruttivo perché il processo in altre fasi viene visto o gestito indirettamente da altri soggetti dell'organizzazione = 2
Sì il processo è gestito da uno o pochi funzionari, non facilmente sostituibili con criteri di rotazione, e ciò impatta sul rischio corruttivo perché il processo non viene visto o gestito indirettamente da altri soggetti dell'organizzazione = 3
FATTORE 5: INADEGUATEZZA O ASSENZA DI COMPETENZE DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI
Il processo è gestito da soggetti la cui competenza è adeguata alla complessità dello stesso?
Sì, gli uffici hanno strutturazione e competenza adeguata alla gestione del processo: 1
Non è un processo influenzabile dalla specifica competenza del personale: 2
No, il processo è gestito da soggetti che non sempre hanno competenze sullo specifico argomento: 3
FATTORE 6: FORMAZIONE, CONSAPEVOLEZZA COMPORTAMENTALE E DEONTOLOGICA
Il personale che gestisce il processo è stato oggetto specifica formazione, sia tecnica sia relativa a questioni comportamentali, etiche e deontologiche?
Sì, il personale coinvolto è stato oggetto di formazione generale in materia di anticorruzione, sia specifiche ad hoc per il tipo di processo: 1
Sì, il personale coinvolto è stato oggetto solo di formazione generale sulle tematiche delle responsabilità penali, comportamentali e deontologiche: 2

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

No, il personale coinvolto non è stato oggetto di formazione: 3

3.2.2 Individuazione degli indicatori, misurazione del livello di esposizione al rischio e formulazione di un giudizio sintetico

Il secondo strumento di analisi del rischio, comunque correlato al primo, è servito per definire il livello di esposizione al rischio di eventi corruttivi. Tale attività è stata importante per individuare i processi e le attività su cui concentrare l'attenzione sia per la progettazione o per il rafforzamento delle misure di trattamento del rischio, sia per l'attività di monitoraggio da parte del RPCT. L'ente ha deciso di procedere, come suggerito dal PNA 2019, con un approccio valutativo correlato all'esito dell'indagine sui fattori abilitanti. Attività che ha portato poi alla concreta misurazione del livello di esposizione al rischio e alla formulazione di un giudizio sintetico. I criteri indicativi della stima del livello di rischio, tradotti operativamente in "indicatori di rischio" sono base per la discussione con i dirigenti/responsabili competenti e sono in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività componenti, tuttavia in sede di prima applicazione della procedura del PNA 2019 di analisi del rischio "valutativa", la stima del livello di esposizione non verrà effettuata tramite discussione, ma solo con indicatori sintetici. Gli indicatori di rischio utilizzati sono i seguenti:

CRITERIO 1: LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO

Esistono interessi, anche economici, a vantaggio di beneficiari o per i destinatari del processo?

No, il processo ha mera rilevanza procedurale senza benefici o vantaggi per terzi = 1

Sì, anche se i benefici non sono di entità tale da destare interessi di sorta: 2

Sì, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi = 3

CRITERIO 2: GRADO DI DISCREZIONALITÀ DEL DECISORE INTERNO ALLA PA

Il processo è caratterizzato da aspetti discrezionali in capo al personale istruttore o apicale?

No, il processo è totalmente disciplinato da norme di legge e regolamento, senza margini di discrezionalità =

1Sì, perché il processo è definito da norme di legge, con alcuni margini di discrezionalità in capo ai soggetti

coinvolti: 2

Sì, perché il processo è genericamente definito da norme di legge, ma lascia ampia discrezionalità ai soggetti

coinvolti: 3

CRITERIO 3: MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO NEL PROCESSO/ATTIVITÀ ESAMINATA

In passato si sono manifestati, presso l'ente o presso enti analoghi della regione, eventi corruttivi

(penalmente o disciplinarmente rilevanti) riferibili al processo?

No, dall'analisi dei fattori interni non risulta: 1

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

Sì, ma riferiti ad enti analoghi al nostro situati nel contesto territoriale provinciale: 2
Sì: 3
CRITERIO 4: IMPATTO SULL'OPERATIVITA', L'ORGANIZZAZIONE E L'IMMAGINE?
Se si verificasse il rischio inerente questo processo, come ne risentirebbe l'operatività dell'Ente e la sua immagine?
vi sarebbero conseguenze marginali e l'ufficio continuerebbe a funzionare: 1
vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro: 2
vi sarebbero problematiche operative che possono compromettere gli uffici e in generale la governance: 3

Per ogni processo si è proceduto alla misurazione, mediante autovalutazione, di ognuno dei criteri sopra evidenziati, pervenendo così alla valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio

L'allegato 4 "Misurazione del livello di esposizione al rischio" riporta la valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio con la seguente formula matematica: $A \times B = \text{rischio sintetico}$. Media dei risultati sull'indagine sui fattori abilitanti (A) moltiplicato Media dei risultati dei criteri indicativi della stima del livello di rischio (B). Il risultato ha comportato l'effettiva misurazione del livello di esposizione al rischio e formulazione di un giudizio sintetico basato sui seguenti parametri:

Valore livello di rischio	intervalli Classificazione del rischio
Da 1 a 3,999	Basso
Da 4 a 7,999	Medio
Da 8 a 9,99	Alto

3.2.3 Ponderazione del rischio

La ponderazione del rischio ha lo scopo di stabilire le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio e la priorità di trattamento dei rischi. In questa fase il "Gruppo di lavoro", coordinato dal RPCT, ha ritenuto di:

- 1- assegnare la massima priorità ai processi che hanno ottenuto una valutazione complessiva di rischio ALTO procedendo, poi, in ordine decrescente di valutazione,
- 2- prevedere "misure specifiche" per gli oggetti di analisi con valutazione complessiva di rischio ALTO e MEDIO.

4. IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

La fase di trattamento del rischio consiste nell'individuazione e valutazione delle misure che debbono essere predisposte per neutralizzare o ridurre il rischio e nella decisione sulle priorità di trattamento. Per misura si intende ogni intervento organizzativo, iniziativa, azione, o strumento di carattere preventivo ritenuto idoneo a neutralizzare o ridurre il livello di rischio. Le misure sono classificate in "generali", che si caratterizzano per la capacità di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, intervenendo in modo trasversale sull'intera Amministrazione e "specifiche" laddove incidono su problemi specifici individuati tramite l'analisi.

Le misure, sia generali che specifiche, sono state puntualmente indicate, descritte e ripartite per singola area di rischio nella Tavola allegato 5 Misure preventive che comprende altresì un sintetico riepilogo del sistema di gestione del rischio corruttivo previsto dal presente piano.

Le principali misure generali individuate dal legislatore (a suo tempo denominate obbligatorie) sono riassunte nelle schede allegate al PNA 2013 alle quali si rinvia per i riferimenti normativi e descrittivi. Alcune di queste misure (trasparenza, formazione, codici di comportamento e obbligo di astensione) vanno applicate a tutti i processi individuati nel catalogo allegato al presente piano e da tutti i soggetti coinvolti negli stessi.

Relativamente alle singole misure preventive generali si evidenzia quanto segue.

4.1 Adempimenti relativi alla trasparenza - Rinvio

In ordine alle misure relative alla trasparenza, si rinvia alla sezione 7 - Trasparenza - del presente Piano e all'allegato 6 - Elenco obblighi di pubblicazione.

4.2 Doveri di comportamento

In ordine ai doveri di comportamento dei dipendenti pubblici si rinvia al Codice generale emanato con DPR n. 62/2013 nonché al codice comunale integrativo e specificativo di quello generale, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 8 del 27.11.2014 che, anche se non materialmente allegati al presente piano, ne fanno parte integrante.

4.3.1 Rotazione ordinaria del personale

L'Amministrazione, pur riconoscendo che la rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione, rappresenta una misura di particolare rilievo nelle strategie di prevenzione della corruzione, evidenzia che, in ragione delle ridotte dimensioni dell'ente e del numero limitato di personale operante al suo interno, detta rotazione potrebbe causare inefficienza e inefficacia dell'azione amministrativa, tale da precludere in alcuni casi la possibilità di erogare in maniera ottimale i servizi ai cittadini. In ogni caso, l'Amministrazione, rilevato che l'allegato 2 al PNA 2019, suggerisce alle PA che si trovano nell'impossibilità di utilizzare la rotazione come misura di prevenzione, di operare scelte organizzative nonché di adottare altre misure di natura preventiva che possano avere effetti analoghi ritiene opportuno implementare modalità operative che favoriscano una maggiore condivisione delle attività fra gli operatori, avendo cura di favorire altresì la trasparenza interna delle attività.

4.3.2 Rotazione straordinaria del personale

L'art. 16, comma 1, lett. 1-quater, del D. Lgs. n. 165/2001 prevede che "i dirigenti di uffici dirigenziali generali provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

disciplinari per condotte di natura corruttiva". Sarà cura di ogni Responsabile dei Servizi dare attuazione a quanto previsto dalla citata norma. Qualora ad essere coinvolto fosse un Responsabile spetterà al Sindaco adottare il relativo provvedimento.

Per tutti i profili che attengono alla rotazione straordinaria si rinvia alla delibera ANAC n. 215/2019.

4.4 Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi

L'art. 6 bis nella legge n. 241/1990, introdotto dall'art. 1, comma 41 della legge 190/2012, stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."

La norma contiene due prescrizioni:

- è stabilito un obbligo di astensione per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale;
- è previsto un dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti. La norma persegue una finalità di prevenzione che si realizza mediante l'astensione dalla partecipazione alla decisione (sia essa endoprocedimentali o meno) del titolare dell'interesse, che potrebbe porsi in conflitto con l'interesse perseguito mediante l'esercizio della funzione e/o con l'interesse di cui sono portatori il destinatario del provvedimento, gli altri interessati e contro interessati. Si rinvia a quanto stabilito al riguardo dagli artt. 6, 7 e 14 del Codice di comportamento generale emanato con DPR n. 62/2013. A tale proposito si raccomanda:
 - l'acquisizione e conservazione da parte del responsabile del servizio delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei dipendenti al momento dell'assegnazione all'ufficio o della nomina a RUP o delle commissioni di concorso o di gara o l'acquisizione da parte del segretario comunale delle eventuali dichiarazioni di conflitto di interessi rilasciate dai dirigenti, dai vertici amministrativi e politici, dai consulenti;
 - il monitoraggio della situazione, attraverso l'aggiornamento, con cadenza triennale, della dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, ricordando con cadenza periodica a tutti i dipendenti di comunicare tempestivamente eventuali variazioni nelle dichiarazioni già presentate;
 - la predisposizione di appositi moduli per agevolare la presentazione tempestiva di dichiarazione di conflitto di interessi;
 - attività di sensibilizzazione del personale al rispetto di quanto previsto in materia dalla l. 241 /1990 e dal codice di comportamento.

Relativamente all'accertamento dell'assenza di conflitti di interessi con riguardo ai consulenti si raccomanda:

- la predisposizione di un modello di dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, con l'indicazione dei soggetti (pubblici o privati) presso i quali l'interessato ha svolto o sta svolgendo incarichi/attività professionali o abbia ricoperto o ricopra cariche;
- il rilascio della dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi da parte del diretto interessato, prima del conferimento dell'incarico di consulenza;
- l'aggiornamento, con cadenza annuale (in relazione alla durata dell'incarico di consulenza) della dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi;
- la previsione di un dovere dell'interessato di comunicare tempestivamente la situazione di conflitto di interessi insorta successivamente al conferimento dell'incarico;
- l'organo conferente l'incarico è competente ad effettuare la verifica delle suddette dichiarazioni;

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

- il RPCT effettuerà annualmente un controllo a campione da parte della avvenuta verifica delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi e della relativa pubblicazione delle stesse ai sensi dell'art, 53, co. 14, d.lgs. 165/2001.

4.5 Conferimento e autorizzazione incarichi

Il cumulo in capo ad un medesimo soggetto di incarichi conferiti dall'amministrazione può comportare il rischio di un'eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale, con il rischio che l'attività possa essere indirizzata verso fini privati o impropri. Inoltre, lo svolgimento di incarichi, soprattutto se extraistituzionali, da parte del dirigente o del funzionario può realizzare situazioni di conflitto di interesse che possono compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, ponendosi altresì come sintomo dell'evenienza di fatti corruttivi. Conseguentemente non possono essere conferiti ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri d'ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da leggi o altre forme normative, o che non siano espressamente autorizzati.

In ogni caso, il conferimento operato direttamente dall'amministrazione, nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da altri enti pubblici o privati o persone fisiche, che svolgono attività d'impresa o commerciale, sono disposti, secondo quanto previsto dal regolamento comunale che individua gli incarichi vietati ai dipendenti comunali nonché i criteri e le procedure di conferimento e di autorizzazione di incarichi extraistituzionali ai dipendenti medesimi approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 49 del 04.04.2017, in attuazione dell'art. 53, comma ibis del decreto legislativo 165/2001.

In corso d'anno si raccomanda di:

- effettuare una rilevazione delle richieste più frequenti di incarichi extraistituzionali e definire chiaramente una procedura per la presentazione della richiesta e il rilascio dell'autorizzazione, dandone conto nel PTPCT;
- valutare, nell'ambito dell'istruttoria relativa al rilascio dell'autorizzazione la possibilità di svolgere incarichi anche in regione dei criteri di crescita professionale, culturale e scientifica nonché di valorizzazione di un'opportunità personale che potrebbe avere ricadute positive sullo svolgimento delle funzioni istituzionali ordinarie.

4.6 Inconferibilità e incompatibilità per incarichi dirigenziali

In attuazione del comma 49, art. 1 della legge n. 190/2012, il legislatore ha adottato il D. Lgs. n. 39/2013 recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali e di vertice nelle PA, per la prima volta specificamente considerati nell'ottica di prevenzione dei fenomeni di corruzione e di cattiva amministrazione. In attuazione degli artt. 3, 9 e 12 nonché dell'art. 20 del citato decreto legislativo, sarà compito del Responsabile della gestione del personale far sottoscrivere a tutti gli interessati e pubblicare sul sito istituzionale alla sezione Amministrazione Trasparente, apposita dichiarazione di insussistenza delle condizioni di inconferibilità e incompatibilità, che dovrà essere firmata al momento dell'affidamento dell'incarico e, per gli incarichi di durata pluriennale, annualmente, entro 30 giorni dall'approvazione del piano anticorruzione. A tal fine è stata predisposta apposita modulistica da parte del Responsabile anticorruzione. Sono obbligati al rilascio di detta dichiarazione, i dipendenti incaricati delle funzioni di Responsabile dei servizi nonché il Segretario generale

Si raccomanda:

- la preventiva acquisizione della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità da parte del destinatario dell'incarico;

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

- la successiva verifica entro 15 giorni;
- il conferimento dell'incarico solo in assenza di motivi ostativi al conferimento stesso;
- la pubblicazione contestuale dell'atto di conferimento dell'incarico, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013, e della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi dell'art. 20, co. 3, del d.lgs. 39/2013.

4.7 Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (Pantouflage)

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, è fatto obbligo di inserire:

- nei contratti di assunzione del personale la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto a favore dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;
- nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex-dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- sia disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente;
- sia prevista una dichiarazione da far sottoscrivere al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di pantouflage, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma.

4.8 Misure di prevenzione della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni degli incarichi

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 35 bis del decreto legislativo n. 165 del 2001 e dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 39 del 2013 (inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la p.a.), l'Amministrazione, per il tramite del Responsabile del Servizio di competenza, verifica la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti o dei soggetti cui si intendono conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

- all'atto dell'assegnazione, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi e sussidi, ausili finanziari o attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- all'atto della formazione di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi (anche per coloro che vi fanno parte con compiti di segreteria);
- all'atto della formazione di commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

L'accertamento sui precedenti penali avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato, prima del conferimento dell'incarico, attestante, oltre all'assenza di cause di conflitto di interessi e/o incompatibilità, il fatto di non aver subito condanne, anche non passate in giudicato, per i reati previsti nel capo I titolo II del libro secondo del codice penale (delitti di pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione).

Il dipendente, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, è tenuto a comunicare - non appena ne viene a conoscenza - al superiore gerarchico e al Responsabile della prevenzione, di essere stato sottoposto a procedimento di prevenzione ovvero a procedimento penale per reati di previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

Ove la causa di divieto intervenga durante lo svolgimento di un incarico o l'espletamento delle attività di cui all'art. 35-bis dei d.lgs. 165/2001, il RPCT non appena ne sia venuto a conoscenza provvede tempestivamente a informare gli organi competenti della circostanza sopravvenuta ai fini della sostituzione o dell'assegnazione ad altro ufficio.

4.9 Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti

La segnalazione di illeciti deve essere indirizzata al responsabile della prevenzione della corruzione, al suo indirizzo di posta elettronica e deve avere come oggetto: "Segnalazione di cui all'articolo 54 bis del decreto legislativo 165/2001".

La gestione della segnalazione è a carico del responsabile della prevenzione della corruzione il quale oltre a ricevere e prendere in carico le segnalazioni deve porre in essere gli atti necessari ad una prima attività di verifica e di analisi delle segnalazioni ricevute secondo quanto previsto dal comma 6 dell'art. 54bis del citato D. Lgs. 165/2001. L'onere di istruttoria, che la legge assegna al RPCT, si sostanzia ad avviso di ANAC, nel compiere una prima parziale delibazione sulla sussistenza (cd. fumus) di quanto rappresentato nella segnalazione. Resta fermo comunque che non spetta al RPCT svolgere controlli di legittimità o di merito su atti o provvedimenti adottati dall'Amministrazione oggetto di segnalazione né accertare responsabilità individuali. Tutti coloro che vengono coinvolti nel processo di gestione della segnalazione sono tenuti alla riservatezza. La violazione della riservatezza potrà comportare irrogazioni di sanzioni disciplinari salva l'eventuale responsabilità penale e civile dell'agente.

Si segnala che anche l'Autorità nazionale anticorruzione è competente a ricevere le segnalazioni di illeciti di cui il pubblico dipendente sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro. A tal fine è stato aperto un canale privilegiato a favore di chi, nelle situazioni di cui si è detto, scelga di rivolgersi all'Autorità e non alle vie interne come sopra stabilite dalla Pubblica Amministrazione di appartenenza. Le segnalazioni dovranno in tal caso essere inviate all'indirizzo whistleblowing@anticorruzione.it.

4.10 Formazione del personale in tema di anticorruzione

Anche nel triennio 2023-2025 è prevista l'effettuazione di adeguate attività formative sia di livello generale rivolte a tutti i dipendenti, mirate all'aggiornamento delle competenze e dei comportamenti in materia di etica e della legalità, nonché di livello specifico rivolte ai Responsabili dei servizi e al personale segnalato dai Responsabili medesimi e intese ad approfondire tematiche settoriali in relazione ai diversi ruoli svolti.

Si raccomanda di:

- includere nei percorsi formativi anche il contenuto dei codici di comportamento e dei codici disciplinari, per i quali proprio attraverso la discussione di casi concreti può emergere il principio comportamentale adeguato nelle diverse situazioni;
- prevedere che la formazione riguardi tutte le fasi di predisposizione del PTPCT e della relazione annuale (ad esempio l'analisi di contesto esterno e interno, la mappatura dei processi, l'individuazione e la valutazione del rischio);
- tenere conto dell'importante contributo che può essere dato dagli operatori interni all'amministrazione, inseriti come docenti nell'ambito di percorsi di aggiornamento e formativi in house;
- monitorare e verificare il livello di attuazione dei processi di formazione e la loro adeguatezza. Il monitoraggio potrà essere realizzato ad esempio attraverso questionari da somministrare ai soggetti destinatari della formazione al fine di rilevare le conseguenti ulteriori priorità formative e il grado di soddisfazione dei percorsi già avviati.

4.11 Patti di integrità negli affidamenti

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

Il Comune di Miane valuterà l'opportunità di aderire, sottoscrivendolo, al Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nei contratti pubblici, proposto dalla Prefettura di Treviso.

4.12 Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

Nel corso del triennio 2022/2024, l'Amministrazione valuterà l'opportunità di realizzare misure di sensibilizzazione della cittadinanza per la promozione della cultura della legalità anche attraverso la possibilità di segnalazione dall'esterno di eventuali episodi di corruzione, cattiva amministrazione e conflitto di interessi.

4.13 Monitoraggio dei tempi procedurali

Ciascun responsabile dei servizi e, in genere, ciascun dipendente, cui è affidata la "gestione" di un procedimento amministrativo, ha l'obbligo di monitorare il rispetto dei tempi di procedimento di propria competenza, e deve intervenire sulle anomalie che alterano il rispetto dei tempi procedurali. Siffatti casi di anomalia dovranno essere comunicati tempestivamente al Responsabile della prevenzione della corruzione. Almeno una volta all'anno il Responsabile della Prevenzione della Corruzione provvederà a monitorare, anche a campione, il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, con le modalità dallo stesso stabilite.

4.14 Monitoraggio dei rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni

L'Ente verifica che le società vigilate adempiano agli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza mediante il monitoraggio annuale dei siti internet, al fine di accertare l'approvazione del P.T.P.C.T. e relativi aggiornamenti annuali, l'individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e la presenza, nel sito istituzionale, della sezione "Amministrazione Trasparente".

In caso di carenze o difformità saranno inviate apposite segnalazioni ai rispettivi Responsabili per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

5. TRASPARENZA

Il decreto legislativo 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, ha operato una significativa estensione dei confini della trasparenza intesa oggi come "accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".

L'accessibilità totale si realizza principalmente attraverso la pubblicazione dei dati e delle informazioni sui siti istituzionali e l'accesso civico.

5.1 Le pubblicazioni in Amministrazione trasparente

Il Comune di Miane si è dotato di un sito web istituzionale, visibile al link <https://www.comunedimiane.it> nella cui home page è collocata la sezione denominata "Amministrazione Trasparente", all'interno della quale vanno pubblicati i dati, le informazioni e i documenti indicati nel D. Lgs. 33/2013. L'Allegato n. 1, della deliberazione ANAC 28 dicembre 2016 n. 1310, integrando i contenuti della scheda allegata al d.lgs. 33/2013, ha rinnovato la disciplina dei dati e delle informazioni da pubblicare sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni adeguandola alle novità introdotte dal d.lgs. 97/2016. La tavola allegato 6 "Elenco obblighi di pubblicazione" ripropone fedelmente i contenuti dell'Allegato n. 1. della sopra citata deliberazione ANAC con la previsione dell'ulteriore indicazione del Responsabile della elaborazione e della pubblicazione del dato.

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

La pubblicazione di dati, informazioni e documenti nella sezione "Amministrazione Trasparente" deve avvenire nel rispetto dei criteri generali di seguito evidenziati:

- 1) Completezza: la pubblicazione deve essere esatta, accurata e riferita a tutte le unità organizzative.
- 2) Aggiornamento e archiviazione: per ciascun dato, o categoria di dati, deve essere indicata la data di pubblicazione e, conseguentemente, di aggiornamento, nonché l'arco temporale cui lo stesso dato, o categoria di dati, si riferisce.
- 3) Dati aperti e riutilizzo: I documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono resi disponibili in formato di tipo aperto e sono riutilizzabili secondo quanto prescritto dall'art. 7 D. Lgs. 33/2013 e dalle specifiche disposizioni legislative ivi richiamate, fatti salvi i casi in cui l'utilizzo del formato di tipo aperto e il riutilizzo dei dati siano stati espressamente esclusi dal legislatore. E' fatto divieto di disporre filtri o altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione "Amministrazione trasparente".
- 4) Trasparenza e privacy: E' garantito il rispetto delle disposizioni recate dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali.

La decorrenza, la durata delle pubblicazioni e la cadenza temporale degli aggiornamenti sono definite in conformità a quanto espressamente stabilito da specifiche norme di legge e, in mancanza, dalle disposizioni del D. Lgs. 33/2013.

Quando è prescritto l'aggiornamento "tempestivo" dei dati, ai sensi dell'art. 8 D. Lgs.33/2013, la pubblicazione deve avvenire nei 90 giorni successivi alla variazione intervenuta o al momento in cui il dato si rende disponibile.

5.2 Trasparenza e tutela dei dati personali

L'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento.

In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati» par. 1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1 lett. d).

Il d.lgs. 33/2013 all'art. 7-bis, c. 4, dispone inoltre che «Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione».

5.3 Accesso civico

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

L'accesso civico è il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni abbiano omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo nonché il diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle Pubbliche Amministrazioni ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria. La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione soggettiva, è gratuita e non deve essere motivata.

Per l'attuazione del diritto di accesso si fa rinvio alla disciplina dettata dall'art. 5 del D. Lgs. 33/2013, ed al Regolamento comunale per l'accesso civico e documentale approvato con deliberazione consiliare n. 20 del 28.04.2017.

Del diritto all'accesso civico deve essere data ampia informazione sul sito istituzionale dell'ente mediante pubblicazione in "Amministrazione trasparente"/Altri contenuti/Accesso civico di:

- modalità per l'esercizio dell'accesso civico;
- nominativo del responsabile della trasparenza al quale presentare la richiesta d'accesso civico;
- nominativo del titolare del potere sostitutivo, con l'indicazione dei relativi recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale;
- registro delle istanze di accesso civico, da tenere costantemente aggiornato.

6. MONITORAGGIO E RIESAME

La gestione del rischio si completa con l'azione di monitoraggio, che comporta la valutazione del livello di rischio tenendo conto delle misure di prevenzione introdotte. Questa fase è finalizzata alla verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e alla successiva messa in atto di ulteriori strategie di prevenzione. Essa è attuata dagli stessi soggetti che partecipano al processo di gestione del rischio.

Il monitoraggio circa l'applicazione del presente PTPC è svolto in autonomia dal Responsabile della prevenzione della corruzione, tuttavia ai fini del monitoraggio i dirigenti/responsabili sono tenuti a collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione e a fornire ogni informazione che lo stesso ritenga utile.

Oltre al monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti previsto al precedente paragrafo 4.13, sono previste le seguenti azioni di verifica:

- Ciascun Dirigente/Responsabile dei Servizi deve informare tempestivamente il Responsabile PCT, in merito al mancato rispetto dei tempi previsti dai procedimenti e a qualsiasi altra anomalia accertata in ordine alla mancata attuazione del presente piano, adottando le azioni necessarie per eliminarle oppure proponendo al Responsabile della prevenzione della corruzione, le azioni sopra citate qualora non dovessero rientrare nella propria competenza.
- Il Responsabile PCT, con cadenza annuale, è tenuto a consultare i Responsabili dei Servizi in ordine alla effettiva attuazione delle misure previste dal presente piano al fine di rilevare eventuali criticità sulla idoneità e attuabilità delle misure previste.

L'attività di contrasto alla corruzione deve necessariamente coordinarsi con l'attività di controllo prevista dal Regolamento sui controlli interni approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 2 del 04.02.2013. Il regolamento prevede un sistema di controlli e reportistica che, se attuato con la collaborazione fattiva dei Dirigenti/Responsabili dei Servizi, potrà mitigare i rischi di corruzione.

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

3^ Sezione di programmazione

sottosezione 3.1

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

In questa sezione si presenta il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione:

- 1) organigramma;
- 2) livelli di responsabilità organizzativa, n. di fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e simili (es. posizioni organizzative) e modello di rappresentazione dei profili di ruolo;
- 3) ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio; 4) altre eventuali specificità del modello organizzativo, nonché gli eventuali interventi e le azioni necessarie per assicurare la sua coerenza rispetto agli obiettivi di valore pubblico identificati.

La struttura si articola nelle seguenti aree: - Area Amministrativa/Contabile - Area Tecnica/Vigilanza secondo il seguente organigramma:

Area Amministrativa P.O. dott. Fabio Tonin	Biblioteca - Sanzovo Marco
	Ufficio demografico - Sanzovo Marco
	Ufficio protocollo – Girardi Carla
	Ragioneria – Stefani Chiara
	Ufficio segreteria – Tonin Fabio
	Servizi Sociali – Paola Zanette
	Ufficio Tributi – Pian Michela
	Ufficio personale/Affari generali - Tonin Fabio
Area Tecnica/Vigilanza P.O. Ing. Loris Pasqualotto	Ufficio lavori pubblici Lorenzetto Luca / Paoletti Daniele
	Ufficio Urbanistica – Tomadini Annalisa
	Polizia Locale – Pederiva Ivano
	Manutenzioni-operai specializzato De Mori Giovanni, Recchia Paolo

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

3^ Sezione di programmazione

sottosezione 3.02

LAVORO IN MODALITÀ AGILE

L'Amministrazione non ha adottato il Piano organizzativo del lavoro agile.

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

3^ Sezione di programmazione

sottosezione 3.03

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Il Piano triennale dei fabbisogni attualmente vigente è stato adottato con D.G. 8 del 26/01/2023.

Preventivamente:

- 1) con deliberazione di Giunta Comunale n. 124 del 06.12.2021, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il piano triennale del fabbisogno di personale 2022/2024 con aggiornamento della dotazione organica;
- 2) con delibera di Giunta Comunale n. 137 del 16.12.2022, è stata fatta la ricognizione annuale delle eccedenze di personale per l'anno 2023;
- 3) con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 30.12.2022, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato aggiornato ed approvato il documento unico della programmazione anni 2023/2025;
- 4) con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 30.12.2022, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il bilancio di previsione 2023/2025;
- 5) con deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 12.01.2023, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023- 2025.

E' stato altresì approvato il Piano delle azioni positive.

Con la D.G. 8/2023 è stato approvato il nuovo schema di dotazione organica del Comune di Miane, secondo le linee di indirizzo di cui al DPCM 8 maggio 2018 (Allegato A):

COMUNE DI MIANE

Provincia di TREVISO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

Allegato A) alla deliberazione G.C. n. 8 in data 26/01/2023

DOTAZIONE ORGANICA TRIENNIO 2022/2024

CATEGORIA GIURIDICA - PROFILO	DIPENDENTI IN SERVIZIO			CESSAZIONI PREVISTE 2022		ASSUNZIONI PREVISTE						NUOVA DOTAZIONE ORGANICA		
	Pianta organica	Dipendenti in servizio		T. Pieno	P. Time	2022		2023		2024		Pianta organica	Dipendenti in servizio	
		T. Pieno	P. Time			T. Pieno	P. Time	T. Pieno	P. Time	T. Pieno	P. Time			
B1 - Esecutore di supporto amm.vo	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0
B1 - Operaio specializzato	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0
B3 - Collaboratore amministrativo	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0
C - Agente di polizia municipale	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0
C - Istruttore amministrativo	2	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	1
C - Istruttore tecnico	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0
D - Istruttore dirett.tecn.sociale	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0
D - Istruttore direttivo amministr.	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0
D - Istruttore direttivo tecnico	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0
Totali	14	11	2	0	0	0	0	0	0	0	0	14	12	1

Contestualmente, è stato dato atto che la spesa derivante dalla programmazione di cui sopra rientra nei limiti della spesa per il personale in servizio e di quella concessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente; e rispetta altresì gli attuali vincoli di finanza pubblica in materia di "pareggio di bilancio", nonché i limiti imposti dall'art. 1, comma 557 e seguenti della L. 296/2006, in tema di contenimento della spesa di personale, come risulta dal prospetto allegato B).